



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
DEVILLA – DESSI’ – LA MARMORA –GIOVANNI XXIII
SASSARI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “G.M. DEVILLA – SASSARI

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Anno scolastico 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 regolamento Legge 425/97e art. 6 O.M. 40/09)

CLASSE 5^a Sez. C

Sassari, 15 maggio 2017

Indice

- ◆ ELENCO DOCENTI – STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO - pag. 3
- ◆ ELENCO ALUNNI – pag. 4
- ◆ BREVE STORIA DELLA SCUOLA – pag.5
 - Presentazione della scuola - pag.5
 - Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico - pag.6
 - Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"- pag.7
- ◆ 1. PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA -pag. 8
- ◆ 2.OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO - pag. 9
 - OBIETTIVI TRASVERSALI - pag. 9
 - a. obiettivi cognitivi
 - b. obiettivi formativi
 - c. obiettivi educativi
 - d. obiettivi di orientamento
- ◆ 3. I CONTENUTI TRATTATI E LE ATTIVITA' SVOLTE - pag. 10
- ◆ 4. METODOLOGIE E STRUMENTI - pag.11
 - Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline
 - Mezzi e strumenti
 - Mezzi-strumenti-spazi
- ◆ 5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE - pag. 12
 - Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità
 - Griglia generale - pag. 13
 - Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato - pag.14
- ◆ 6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI - pag. 14
- ◆ 7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - pag. 15
- ◆ 8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME - pag. 15
- ◆ 9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE - pag.16
- ◆ **ALLEGATI**
 - Testo di simulazione seconda prova
 - Testi di simulazione terze prove (tipologia C – tipologia B+C)
 - Griglie di valutazione
 - Relazioni e programmi dei docenti

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. C

DOCENTE	MATERIA
ARRU PIERPAOLO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
DEROMA ALBERTO	SCIENZE MOTORIE E SPORT
ROSA ANTONIO LUIGI	MATEMATICA
COSSU CARMELA	RELIGIONE
GANADU VALENTINA	LINGUA STRANIERA TL01-IMO7
PUGGIONI ROBERTA	LINGUA E LETT. ITALIANE TLOO, STORIA - ED CIVICA TL00
MUREDDU M. CONSUELO	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
DETTORI GIOVANNI	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO
DELIGIA GABRIELE	TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA
SANTORO GIAN CARLO	LABORATORIO TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA, LABORATORIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI, LABORATORIO GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO

Nel corso del triennio, vari motivi soprattutto di ordine burocratico relativi alla contrazione delle classi, alla variazione degli orari e all'assegnazione delle cattedre, hanno determinato la mancanza di continuità didattica nelle diverse discipline. Nella classe quarta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro e Matematica. Nella classe quinta sono stati assegnati nuovi docenti nei diversi insegnamenti ad eccezione di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Progettazione Costruzione Impianti, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro e Geopedologia Economia ed Estimo.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ELENCO DEGLI STUDENTI - CLASSE 5^a Sez. C

Alunno	
1. CARTA GIULIA	
2. COSSU FRANCESCO	
3. DELLE MONACHE FULVIO	
4. FANCELLO FRANCESCO	
5. FARINA GIAN LUCA	NON FREQUENTA
6. LAI BEATRICE	
7. LAI MANUEL	
8. MADDAU SILVESTRO	
9. MANCA BARBARA	
10. MANCONI GIUSEPPE	
11. MANZONI LUCA	
12. MARZEDDU MARTINA	
13. MURESU ANDREA	NON FREQUENTA
14. PIGA PIERO	

**ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA"
SASSARI**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5ª SEZ. C
(Art.5 regolamento Legge 425/97)

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Presentazione della scuola

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.M.Devilla" di Sassari è di antica tradizione ed ha formato generazioni di geometri che hanno operato ed operano nella città e nella provincia. Con il riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto Tecnico per Geometri "G.M. Devilla" di Sassari ha assunto la nuova denominazione di Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico, con indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Inoltre, l'offerta formativa si è arricchita con il nuovo indirizzo **Logistica e Trasporti – Costruzione del mezzo aereo**.

Lo scorso anno con la razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche è stata costituita una nuova scuola che comprende i seguenti Istituti:

Istituto Tecnico per Geometri Devilla, Istituto Tecnico Commerciale Dessì, Istituto La Marmora e Istituto Professionale Servizi Commerciali Giovanni XXIII.

Da quest'anno l'Istituto Tecnico G. M. Devilla" è ubicato nella sede di via Monte Grappa n.2, di Sassari, in un edificio di recente costruzione, che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. E' raggiungibile da tutti i quartieri della città con i bus dell'ATP, con la metropolitana di superficie Sirio e dai comuni limitrofi mediante il trenino delle Ferrovie della Sardegna, con gli autobus dell'ARST e con i pullman delle aziende private.

Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all'aperto, auditorium e la biblioteca. Funzionano con regolarità, tre aule di informatica, due aule da disegno (Costruzioni e Topografia), un laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica e altre aule.

Gli studenti pendolari residenti nei comuni vicini costituiscono circa il 50% della popolazione scolastica dell'istituto.

Tutte le classi dell'istituto rientrano nel nuovo ordinamento previsto dalla Riforma degli Istituti tecnici (D.P.R.n.88/2010).

Oltre ai corsi suddetti è attivo il corso serale.

La scuola fornisce una modalità di insegnamento-apprendimento ricca di stimoli e di attività pratiche, finalizzate al conseguimento di competenze professionali e alla conoscenza del territorio.

In particolare in quest'ultimo triennio sono state avviate diverse iniziative e attività formative, educative, culturali e sportive per il benessere dei ragazzi.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica - scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1) PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui quattro ragazze e dieci ragazzi, un allievo è ripetente della quinta, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi solo tre allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze per diversi motivi. Due studenti, che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli allievi è pressoché omogeneo, la maggior parte di questi è pendolare e vive nei comuni vicini, mentre gli altri vivono a Sassari.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato una certa eterogeneità per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

In generale nel corso dell'anno una parte degli allievi ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, vivacità, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, nelle verifiche per alcuni più volte rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse le diverse attività proposte, anche se la partecipazione è stata varia e l'impegno poco uniforme per i diversi componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato discrete abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro adeguato. Questi alunni nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare, conseguendo una preparazione discreta per alcuni e sufficiente per altri in tutte le discipline.

Altri alunni pur possedendo una preparazione accettabile, in alcune discipline, hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo, superficiale e settoriale con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni o delle verifiche. Fra questi solo alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno evidenziato un miglioramento e hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente sufficiente nelle diverse discipline, altri continuano ancora a

rinviare ogni forma di recupero. Inoltre, un allievo ha mostrato, nel corso dell'anno, un atteggiamento passivo e svogliato, scarso impegno nello studio e nelle attività didattiche, rifiutando ogni forma di verifica orale, scritta e grafica. Solo nel mese di maggio ha manifestato un interesse per un recupero nelle diverse materie. Pertanto, permangono per questi allievi lacune e non hanno raggiunto gli obiettivi programmati in diverse discipline.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi sono un po' vivaci, ma quasi sempre rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni, tuttavia, hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

2) OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO

I seguenti obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti in maniera differenziata dai singoli componenti della classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

a. Cognitivi

- seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curriculari;
- partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio;
- saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, personale e critico;
- saper stendere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- sviluppare le capacità logico-critiche ed analitiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio scientifico.

b. Formativi

- evidenziare capacità di intuizione e di rielaborazione, attraverso la formulazione di ipotesi, interpretazioni personali e invenzione creativa;
- saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio, la lettura, la riflessione il confronto con gli altri;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento scolastico, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini;
- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà;

- acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere specifico che consentono allo studente di svolgere con competenza la professione del geometra;
- lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-diploma attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale;
- scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno;
- elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.

c. Educativi

- Crescere nella conferma di sé e della propria personalità;
- avere rispetto di sé, degli altri e dei regolamenti scolastici;
- aver rispetto del patrimonio della scuola;
- avere autocontrollo nell'atteggiamento e nel linguaggio;
- stabilire validi e produttivi rapporti interpersonali;
- saper utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia negli impegni assunti e nello studio.

d. Obiettivi di orientamento

- Conoscere se stessi ed essere consapevoli delle proprie capacità e possibilità;
- riflettere su interessi e aspirazioni personali;
- verificare e approfondire le motivazioni di scelta del futuro corso di studi;
- sviluppare capacità decisionali.

3) CONTENUTI TRATTATI E ATTIVITA' SVOLTE

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto nei singoli piani personalizzati curati dai rispettivi docenti. Si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari. Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti nelle ore curricolari interventi di recupero nelle diverse discipline. A ciascun allievo è stata data la possibilità di recuperare le conoscenze, attraverso lo studio autonomo con un frazionamento del programma in funzione delle verifiche. Nel secondo quadrimestre è stato avviato anche lo sportello didattico "Help" per la disciplina Topografia, oggetto della

seconda prova d'esame. Gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà, sono stati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Tali attività di recupero delle conoscenze e delle competenze, nelle diverse discipline, sono risultate nel complesso parzialmente efficaci per alcuni allievi per la mancanza di attenzione e la limitata applicazione nello studio, nonché per le numerose assenze.

I contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e le modalità di organizzazione sono riportati nelle relazioni e nei programmi disciplinari curati dai rispettivi docenti.

4) METODOLOGIE E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia ogni docente ha adottato criteri metodologici differenziati a seconda delle esigenze delle discipline impartite, tuttavia sono state seguite le seguenti direttive metodologiche comuni:

- procedimenti induttivo – deduttivo per rafforzare le capacità di analisi e di sintesi;
- metodo della lezione frontale aperta;
- dialogo e conversazione guidata;
- lavori di gruppo;
- metodologia della ricerca- scoperta per stimolare osservazione e partecipazione degli studenti;
- metodologia della comunicazione attraverso le sue forme verbale, iconica e grafica.

Gli interventi, le spiegazioni, le esercitazioni e in generale tutte le attività proposte sono state sempre chiare e adeguate alle capacità degli alunni.

Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	LINGUA INGLESE	TOPOGRAFIA	ESTIMO	PROG.COSTR. IMPIANTI	GEST. CANT. SICUREZZA	ED,FISICA	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X				X
Lavoro di gruppo					X			X		
Discussione guidata	X			X						X
Esercitazioni	X	X	X		X	X	X	X	X	

Mezzi e strumenti

Il Consiglio di Classe ha utilizzato come materiale e sussidi, i libri di testo, la lavagna interattiva multimediale e ogni altro materiale didattico in adozione, enciclopedie, quotidiani e riviste, fotografie, grafici, tabelle, cartelloni, carte geografiche e storiche, audiovisivi e strumenti informatici.

Materiali-strumenti-spazi

MATERIE	MATERIALI					STRUMENTI					SPAZI			
	Libri testo	Fotocopie	Video	Altre fonti	Foto, diapositive	Lavagna	Fotocopiatrici	Strumenti specifici	Proiettore	Lavagna luminosa	Aula	Aule speciali	Laboratori informatici	Palestra biblioteca
Italiano	X	X	X			X			X		X	X		
Storia	X	X				X			X		X			
Lingua straniera (Ing.)	X	X			X	X				X	X			
Estimo	X					X				X	X			
Prog. Costr. Impianti	X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	
Gest. can. e sicurezza	X		X		X	X	X		X	X	X			
Topografia	X	X		X		X			X	X	X			
Matematica	X	X				X			X		X			
Educazione Fisica			X	X	X					X				X
Religione	X	X	X		X	X				X	X			

5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Le verifiche del processo di apprendimento sono state effettuate con una certa frequenza ed articolate in colloqui, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, questionari e schede strutturate o semi-strutturate.

Gli obiettivi formativi delle unità di apprendimento sono stati assunti come criteri di valutazione.

Nella valutazione per l'apprendimento in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe.

Nella valutazione dell'apprendimento o sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, sono state valutate le competenze acquisite, la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione

orale e scritta e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nelle programmazioni del Consiglio di classe e curriculari.

Numero di verifiche sommative: sono state effettuate, nelle diverse discipline, un numero minimo di due prove orali e due prove scritte o grafiche per quadrimestre.

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Strumento utilizzato	Italiano	Storia	Matematica	Ling. Inglese	P.C.I.	Gest. Cant. - Sicurezza	Topografia	Estimo	Ed. Fisica	Religione
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X		X		X	X				
Prove strutturate	X	X			X		X	X	X	
Prove semistrutturate	X	X		X			X			
Questionario	X	X						X	X	X
Relazione										
Esercizi o test			X		X	X	X	X	X	
Altro: (specificare) Grafiche -Laborator..										

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

Il Consiglio di classe, in merito all'avalutazione degli alunni, ha osservato i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF.

Griglia generale di corrispondenza fra voti decimali e conoscenze, competenze e abilità

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime con grande difficoltà. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime in maniera poco corretta. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede una terminologia accettabile. Ha sufficienti competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buono impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Usa la lingua in modo autonomo. Ha buone competenze nella disciplina.

VOTO 9 -10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e usa un linguaggio chiaro e corretto. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.
------------	---

Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato

Sono state somministrate due prove di simulazione per la preparazione alla prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato, nonché due simulazioni di diversa tipologia per la terza prova scritta di cui, una prova di tipologia mista B+C - Quesiti a risposta singola (n. 2) e quesiti a risposta multipla (n. 4), riguardante le seguenti quattro discipline: Estimo, Lingua inglese, Sicurezza e Scienze Motorie, una prova di tipologia C - Quesiti a risposta multipla, (otto quesiti per ciascuna disciplina e tre quesiti a risposta singola per Inglese) riguardante le seguenti cinque discipline: Storia, Estimo, Lingua inglese, Scienze Motorie e Sicurezza.

Le prove di cui si allega copia sono state effettuate nelle seguenti date:

Prima prova in data 05 aprile 2017;

Seconda prova in data 04 aprile 2017 e 02 maggio;

Terza prova tipologia C in data 24 marzo 2017;

Terza prova tipologia mista B + C in data 22 aprile 2017.

Il Consiglio di Classe, nel predisporre le prove di simulazione dell'esame di stato (prima, seconda e terza prova), ha elaborato le griglie di valutazione delle stesse che si allegano.

Numero complessivo delle prove effettuate secondo le tipologie previste per la terza prova scritta

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo
Storia			X (8)			
Estimo		X (2)	X (8)+(4)			
Ling. Inglese		X (3)+ (2)	X (4)			
Gest. Cant. e Sicurezza		X (2)	X (8)+(4)			
Scienze Motorie		X (2)	X (8)+(4)			

Si evidenzia, che gli alunni hanno conseguito una valutazione in generale parzialmente positiva in entrambe le simulazioni della terza prova sia di tipologia C che di tipologia mista B + C, ma hanno manifestato una preferenza per la prova di tipologia C - Quesiti a risposta multipla.

6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Orientamento Universitario Sardegna;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Sassari e Cagliari;
- Partecipazione a giornate su temi d'interesse generale o collegati con le materie di indirizzo.

Gli alunni G. Carta, S. Madau, B. Lai e L. Manzoni hanno partecipato al corso denominato "Revit" sulla progettazione in 3D di edifici, impianti e oggetti vari della durata di 25 ore.

L'allieva G. Carta ha partecipato anche al progetto "Il sentiero delle fonti" per il ripristino e la messa in sicurezza degli storici sentieri di Monte Bianchinu e Barca di Sassari.

7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte dei genitori ha mostrato un atteggiamento aperto e disponibile verso i docenti e la scuola in generale ed ha collaborato nel processo educativo e didattico, partecipando agli incontri programmati.

8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio, come enunciato dall'art. 1, capoverso art. 3 – c. 4, della Legge 11.1.2007 n. 1, nonché dell'O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe. La prosecuzione del colloquio deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. E' d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Si è ritenuto opportuno rendere partecipi gli allievi di tale impostazione e di prepararli in funzione di tale colloquio multidisciplinare.

9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto con serenità la sua funzione collegiale e coordinatrice. Si è riunito regolarmente rispettando le date e gli orari degli incontri programmati. In ogni riunione si è discusso dell'andamento didattico e disciplinare con condivisione dei problemi evidenziati. Tale situazione è stata regolarmente riferita ai rappresentanti degli alunni, al fine di una collaborazione.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, concordato la programmazione educativa e didattica e programmato attività di recupero e di potenziamento.

In funzione della preparazione all'esame sono state concordate ed effettuate le simulazioni per la preparazione alla prima, seconda e terza prova scritta dell'esame di Stato. Si è cercato nel corso dei diversi incontri di coordinare le diverse metodologie didattiche seguite e di uniformare, secondo una direttiva comune, la linea educativa nei confronti degli alunni.

Concludendo, i rapporti tra i diversi docenti, generalmente improntati al rispetto reciproco, si sono mantenuti buoni e costruttivi. L'attività di collaborazione, pertanto, ha portato a risultati nel complesso positivi.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Testi di simulazione della seconda prova;
- Testi di simulazione della terza prova;
- Griglie di valutazione;
- Programmi e relazioni per ogni disciplina.

Sassari, 13 maggio 2017

DOCENTE	FIRMA
ARRU Pierpaolo	Firmato
COSSU Carmela	Firmato
DELIGIA Gabriele	Firmato
DEROMA Alberto	Firmato
DETTORI Giovanni	Firmato
GANADU Valentina	Firmato
MUREDDU M. Consuelo	Firmato
PUGGIONI Roberta	Firmato
ROSA Antonio Luigi	Firmato
SANTORO Gian Carlo	Firmato

Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Roberta Puggioni
Firmato

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni
Firmato

4 aprile 2017 - Simulazione della seconda prova dell'esame di Stato: Topografia

L'apiezamento poligonale ABCDEF è stato rilevato mediante stazione totale e prisma ottenendo le misure riportate nella seguente tabella:

Punto di stazione	Punti collimati	Azimut	Distanze zenitali	Distanze orizzontali	Altezza del prisma
S xS = 97,035 m yS = -11,892 m hS = 1,650 m	A	12c,5912	97c,0647	103,924 m	hA = 1,715 m
	B	62c,4657	98c,4436	110,840 m	hB = 1,620 m
	C	116c,9227	93c,1628	102,315 m	hC = 1,610 m
	QC = 23,721 m				
	D	206c,1543	99c,7781	108,034 m	hD = 1,700 m
	E	264c,4179	102c,2198	115,552 m	hE = 1,540 m
	F	331c,8438	100c,5138	111,646 m	hF = 1,700 m

Il candidato predisponga:

- la restituzione grafica, in scala opportuna, del piano quotato;
- il frazionamento del terreno ABCDEF, da operarsi mediante una dividente MN parallela al lato BC del confine tale che il punto M ricada su AB e sia posizionato a 18,682 m da A;
- il progetto della curva circolare monocentrica tangente ai rettili MN, ND, DE (determinando, inoltre, le quote ortometriche e le coordinate cartesiane - relative al punto S - del centro di curvatura e dei punti di tangenza, e lo sviluppo complessivo della curva);
- la restituzione grafica, in scala opportuna, dell'asse stradale e dell'andamento altimetrico del tracciato compresi tra il vertice M e il vertice E della poligonale d'asse.

Durata massima della prova: 6 ore. è consentito l'uso di calcolatrici non programmabili e del Manuale del Geometra. è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. è consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2 maggio 2017 - Simulazione della seconda prova dell'esame di Stato: Topografia

L'appezzamento poligonale di uniforme valore unitario ABCDEFG, il contorno del quale è percorso in senso orario, è stato rilevato mediante stazione totla e prisma ottenendo le misure riportate nella seguente tabella:

Lati	Angoli orizzontali	Quote
AB = 527,321 m	BAE = 92c,3258	QA = 601,454 m
BC = 358, 396 m	AED = 58c,3215	QE = 619,327 m
CD = 456,321 m	GFE = 135c,2215	QF = 605, 327 m
DE = 495,398 m	DCB = 85c,3215	QG = 590,328 m
EF = 402,528 m		
FG = 597,421 m		
GA = 738,429 m		

Il candidato esegua:

- il calcolo delle coordinate planimetriche dei vertici dell'appezzamento rispetto a un sistema di riferimento cartesiano ortogonale avente origine nel punto E e il cui asse y sia orientato verso A;
- il calcolo del frazionamento del terreno ABCDE nei tre lotti S1, S2, S3, rispettivamente proporzionali ai coefficienti $m = 1$, $n = 2$, $p = 3$, da operarsi mediante dividenti parallele alla congiungente AE in modo tale che la superficie S1 contenga il lato AE e la superficie S3 il vertice C;
- il calcolo dello spianamento orizzontale di compenso della porzione di terreno AEEFG, costituita dalle due falde triangolari AEG ed EFG, esplicitando i valori del volume di scavo e di quello di riporto;
- la restituzione grafica in scala opportuna:
 - della situazione post-frazionamento del terreno ABCDE;
 - del piano quotato AEEFG, evidenziando, con l'impiego della corretta simbologia, le superfici di scavo e di riporto.

Durata massima della prova: 6 ore. è consentito l'uso di calcolatrici non programmabili e del Manuale del Geometra. è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. è consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

	Nulla (5)	Insuff./ med. (7-9)	Suff./ discr. (10-11,5)	Buono (12-13)	Ottimo (14-15)
Aderenza alla traccia (VT) E/o completezza elaborato Peso: 3,0					
Svolgimento grafico (VG) Scala, simbologia, pertinenza del sistema di riferimento, correttezza geometrica Peso: 3,5					
Svolgimento letterale (VL) Correttezza sintattica e logica Peso: 3,5					
Svolgimento numerico (VN) Corrispondenza con le formule letterali, correttezza calcoli e unità di misura Peso: 4,0					
Ordine e pulizia (VO) Leggibilità, chiarezza Peso: 1,0					

$$V = (3,0 \times VT + 3,5 \times VG + 3,5 \times VL + 4,0 \times VN + 1,0 \times VO) / 15 = [\quad] / 15$$

Data	Alunna/o
------	----------



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2016/2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia C
Quesiti a risposta multipla

Materie : Gest. Cant. e Sicurezza, Estimo, Storia e Scienze motorie (n. 8 quesiti a risposta multipla)

Inglese (n. 3 quesiti a risposta aperta)

Tempo assegnato: 60 minuti.

L'allievo risponda evidenziando con una X l'unica risposta corretta. Non sono ammesse cancellazioni o correzioni, rispondere, quindi, ai quesiti a risposta singola di Inglese

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- Docente: Prof.ssa C. MUREDDU
- **1. Nel computo metrico estimativo vengono riportati:**
 - descrizione del lavoro da eseguire, quantità del lavoro da eseguire, prezzo unitario, importo complessivo
 - descrizione del lavoro da eseguire, unità di misura e quantità del lavoro da eseguire, importo complessivo
 - descrizione del lavoro da eseguire, unità di misura e quantità del lavoro da eseguire, prezzo unitario, importo complessivo
 - descrizione del lavoro da eseguire, unità di misura e quantità del lavoro da eseguire, prezzo unitario

- .../0,375 punti
- **2. Nello stato di avanzamento lavori (S.A.L.) vengono riportati:**
 - solo gli importi delle opere eseguite
 - le quantità e gli importi delle opere eseguite
 - solo le quantità delle opere eseguite
 - le quantità, gli importi delle opere eseguite ed il numero degli operai impiegati

- .../0,375 punti
- **3. Da chi viene rilasciato il Certificato di ultimazione dei lavori?**
 - dal RUP
 - dal Committente
 - dalla Direzione Lavori
 - dall'Impresa

- .../0,375 punti
- **4. Se in un cantiere, alla fine dell'esecuzione dell'opera, la Direzione Lavori rileva piccole mancanze o aggiustamenti da eseguire:**
 - la DL ed il Committente possono definire nuovi termini di consegna in relazione all'entità delle mancanze
 - il Committente nomina una nuova impresa per terminare i lavori
 - la ditta esecutrice è chiamata a risarcire gli eventuali danni causati al cliente per la mancata consegna dell'opera
 - la DL ed il Committente danno all'impresa 1 mese di tempo per completare i lavori

- .../0,375 punti
- **5. Negli appalti pubblici al termine dei lavori è vincolante che l'impresa consegni:**
 - la versione finale del proprio Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - l'elenco delle maestranze che si sono succedute, firmato dal Direttore di Cantiere
 - il DURC aggiornato e in regola
 - copia dei libretti delle attrezzature

- .../0,375 punti
- **6. Nelle operazioni di sbancamento che cosa occorre fare?**
 - verificare gli allineamenti del fabbricato
 - rispettare l'angolo di 45° delle pareti dello scavo per evitare franamenti

- effettuare uno scavo manuale per altezze superiori a 1,5 metri
 - rispettare l'angolo di declivio naturale delle pareti dello scavo per evitare franamenti
-/0,375 punti

7. L'inclinazione di sicurezza del terreno viene calcolata:

- in base alle condizioni geologiche e idrogeologiche del terreno e all'altezza dello scavo
 - in base solo all'altezza dello scavo
 - in base alle condizioni geologiche, idrogeologiche, geotecniche, ambientali del terreno e all'altezza dello scavo
 - in base alle condizioni geotecniche e ambientali del terreno e all'altezza dello scavo
-/0,375 punti

8. Quale, fra i seguenti punti, non sono contenuti minimi del Fascicolo del Fabbricato:

- gli atti della contabilità
 - i dettagli architettonici dell'immobile
 - i progetti degli impianti
 - i dettagli strutturali dell'immobile
-/0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

ESTIMO

- Docente: Prof. G. DETTORI

1. Nella stima di un immobile gravato da diritto di usufrutto, una volta determinato il valore normale si dovrà:

- aggiungere il valore del diritto di usufrutto
- detrarre il valore del diritto di usufrutto
- aggiungere il valore del diritto di usufrutto e detrarre quello della nuda proprietà
- lasciare invariato il valore normale in quanto l'usufrutto non può essere oggetto di aggiunte o detrazioni

- .../0,375 punti

2. Nella stima di un fabbricato civile i coefficienti di differenziazione servono per:

- determinare la superficie commerciale una volta determinata la superficie lorda
- apportare al valore normale calcolato le dovute aggiunte o detrazioni
- correggere il valore unitario ordinario quando il fabbricato evidenzia differenze rispetto alle caratteristiche medie dei fabbricati simili
- tener conto della diversa destinazione d'uso dei locali

- .../0,375 punti

3. Nella determinazione del beneficio fondiario secondo l'espressione $B_f = R_{It} - S_{pp}$ il R_{It} è composto :

- dal reddito annuo ritraibile dal proprietario al netto delle S_{pp}
- dal canone di affitto mensile normalmente ritraibile per fabbricati simili
- dal canone annuo di mercato di locazione più gli interessi sulle singole rate di affitto
- dal reddito che il proprietario ricava dalla sua attività lavorativa

- .../0,375 punti

4. Un'area fabbricabile può essere stimata sotto l'aspetto economico del valore di trasformazione:

- quando il perito lo ritiene giusto
- solo quando non è possibile stimare sotto l'aspetto economico del valore di mercato
- frequentemente perchè l'edificazione si può considerare come la destinazione ordinaria in questo tipo di terreno
- quando si intende costruire un fabbricato di pregio

- .../0,375 punti

5. La stima del valore del diritto di usufrutto di un immobile viene fatta secondo l'aspetto economico del:

- valore di capitalizzazione
- valore di trasformazione
- valore di mercato
- valore costruzione

- .../0,375 punti

6. La collazione è un'operazione che:

- riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto
- riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto, detraendo i debiti, e sommando il valore delle donazioni fatte in vita
- consiste in una riunione alla presenza del notaio in cui gli eredi vengono messi a conoscenza del contenuto del testamento
- consiste nell'obbligo imposto a ciascun erede legittimo di conferire nella massa ereditaria i beni ricevuti in donazione dal "de cuius"

- .../0,375 punti

7. Per indice di "edificabilità" si intende:

- la percentuale di superficie che può essere occupata dal nuovo fabbricato rispetto alla superficie totale dell'area
- i mc di fabbricato che possono essere edificati per ogni mq di area
- il numero di piani fuori terra edificabili
- un parametro che indica la suscettibilità edificatoria dell'area

- .../0,375 punti

8. Quale delle seguenti espressioni ritieni sia quella esatta (Ru = reddito usufruttuario) ?

- $Ru = Rlt - (Tr + Amn + Svz + Sf/ln + I)$
- $Ru = Rlt - (Q + Tr + Amn + Svz + Sf/ln + I)$
- $Ru = Rlt - (Q + Amn + Svz + Sf/ln + I)$
- $Ru = Rlt - (Amn + Svz + Sf/ln + I)$

- .../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

STORIA

- Docente: Prof.ssa R. PUGGIONI

1. Al crollo della borsa di Wall Street seguì:

- la ripresa dell'economia americana.
- un secolo di grandi miglioramenti economici, di pace e di prosperità.
- una grande depressione economica in tutto il mondo.
- una temporanea crisi dell'economia USA.

.../0,375 punti

2. Con il New Deal il Presidente americano Roosevelt

- Diminuì i prezzi dei raccolti agricoli.
- Favorì la creazione di trust.
- Offrì lavoro ai disoccupati aumentando le spese per i lavori pubblici.
- Aumentò le superfici da coltivare.

.../0,375 punti

3. La marcia su Roma si concluse con:

- Un nulla di fatto perché il potere fu ottenuto da Mussolini solo con trattative di vertice.
- Un'occupazione militare vera e propria della capitale da parte dei fascisti.
- L'intervento dell'esercito in ritiro in posizione d'attesa delle camicie nere.
- Il rifiuto del re di firmare lo stato d'assedio e il conferimento dell'incarico di formare il governo a Mussolini.

.../0,375 punti

4. Mussolini incorre nelle sanzioni della Società delle Nazioni a causa:

- Delle sue politiche autarchiche
- Dell'invio di truppe sul Brennero per preservare l'Austria dal Putsch nazista
- Dell'intervento militare in Etiopia
- Dell'invasione dell'Albania

.../0,375 punti

5. Alla fine del I conflitto mondiale si costituisce in Germania:

- La repubblica di Kaiser
- La repubblica di Versailles
- La repubblica degli spartachisti
- La repubblica di Weimar

.../0,375 punti

6. L'Aventino, cioè l'abbandono dell'aula parlamentare da parte dei deputati antifascisti indignati per le continue violenze e l'assassinio di Matteotti, fu una mossa:

- Atta a creare un fronte unito contro Mussolini e meglio organizzato: valida all'inizio, ma poi inconcludente.
- Inefficace, perché passiva e astensionista, non sufficiente a scuotere l'opinione pubblica né a richiamare il re al suo dovere di ristabilire la legalità.
- Avventata perché così si lasciò campo libero alla protesta radicale ma sterile dell'estrema sinistra.
- Valida solo nella dimensione storica e culturale, perché gli aventiniani furono il primo nucleo dell'opposizione che da lì si sviluppò per contrastare il regime di Mussolini.

...../0,375 punti

7. Dopo le elezioni del 1924 in Italia:

- Furono varate misure eccezionali che soppressero molti diritti politici, sociali ed individuali;
- Il Re sostenne Matteotti che denunciava le illegalità commesse durante la campagna elettorale;
- I partiti di opposizione ebbero molto potere in Parlamento;
- Mussolini ricevette l'incarico di formare il governo.

...../0,375 punti

8. Dal 1929 in Italia le elezioni:

- Divennero inutili perché basate su un'unica lista di candidati governativi.
- Non ebbero più luogo.
- Ebbero luogo rispettando le regole democratiche.
- Divennero l'unica possibilità di esprimere un parere contrario al regime.

...../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

- Scienze Motorie
- Docente: Prof. A. DEROMA

1. Primo soccorso è:

- materia di studio nella scuola primaria;
- norme di comportamento nelle istituzioni scolastiche;
- consigli da dare all'infortunato;
- serie di operazioni e/o manovre da eseguire o non eseguire su persona/e infortunate.

...../0,375 punti

2. Pronto soccorso è:

- materia di studio nella scuola primaria;
- norme di comportamento nelle istituzioni scolastiche;
- consigli da dare all'infortunato;
- manufatto.

...../0,375 punti

3. Massaggio cardiaco e ventilazione polmonare:

- Sono disgiunti e incompatibili sulla persona;
- Si eseguono solo in caso di morte dell'infortunato;
- Vengono eseguiti in successione;
- Non sono più praticati nei paesi occidentali.

...../0,375 punti

4. Massaggio cardiaco e ventilazione polmonare perché:

- Perché siamo obbligati dall'attuale giurisprudenza;
- Per fare in modo che alle cellule nervose cerebrali arrivi sangue ossigenato;
- Per fare in modo che alle cellule muscolari cerebrali arrivi sangue ossigenato;
- Per fare in modo che alle cellule cerebrali non arrivi sangue venoso.

...../0,375 punti

5. Cosa fare in caso di primo soccorso ad una o più persone:

- Avvisare il soccorso pubblico;
- Avvisare il soccorso pubblico e trasportare il/i ferito/i al più vicino ospedale;
- trasportare il/i ferito/i al più vicino ospedale;
- Praticare le tecniche di rianimazione cardio polmonare.

...../0,375 punti

6. Grandi funzioni vitali:

- Battito cardiaco e atto respiratorio;
- Attività respiratoria;
- Attività espiratoria e cardiopatia attiva;
- Infortunato vigile, attivo e cosciente.

...../0,375 punti

7. Nel caso di un grave trauma, l'infortunato in stato di incoscienza potrebbe essere spostato per:

- Pericolo di incidente su incidente, incendio, allagamento;
- Per sistemarlo in posizione comoda e confortevole;
- Perché ostruisce il traffico;
- Perché richiesto dal protocollo europeo.

...../0,375 punti

8. Olimpiadi di Berlino 1936, Jesse Owens vinse le gare di:

- 100 m, 200 m, salto in lungo e salto in alto;
- 100 m, salto in lungo, salto triplo e 200 m;
- 110 ostacoli, 200 m, salto in lungo e staffetta 4X100;
- 100 m, 200 m, salto in lungo e staffetta 4X100.

...../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa V. GANADU

Answer the following questions. (3-6 lines)

1. What are the main characteristics of Renzo Piano's *Pompidou centre*?

...../1 punti

2. What are “*pilotis*”?

...../1 punto

3. Describe the roof of *CasaBatllò* .

...../1 punto

TOTALE/ 3 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE/ 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata o nulla
Punti 0.375	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale
Sicurezza	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	
Estimo	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	
Storia	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	
Sc.Motorie	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	

TIPOLOGIA B RISPOSTA APERTA – Materia Lingua Inglese

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	0,75
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	0,50
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,25
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0

QUESITO	1	2	3	Totale
Inglese	p.	p.	p.	

SASSARI _____ VOTO COMPLESSIVO _____/15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.
LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2016/2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia mista B + C

Quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla

Materie : Gest. Cant. e Sicurezza Amb. Lav.; Estimo, Scienze Motorie e Inglese (n. 2 quesiti a risposta aperta e n. 4 quesiti a risposta multipla).

Tempo assegnato: 90 minuti.

L'allievo risponda ai quesiti a risposta singola ed evidenzi con una X l'unica risposta corretta dei quesiti a risposta multipla. Nei quesiti a risposta multipla non sono ammesse cancellazioni o correzioni.

- **5. Se in un cantiere sono previste opere di demolizione:**
- è facoltativo delimitare e segnalare l'area di intervento
- è buona norma non effettuare in concomitanza altri tipi di lavorazioni
- è facoltativo isolare gli impianti
- è fatto obbligo di non effettuare in concomitanza altri tipi di lavorazioni

...../0,4375 punti

- **6. In quali casi, nei lavori di demolizione, è opportuno individuare i DPI contro le cadute dall'alto?**
- quando l'opera da demolire ha l'ultimo solaio a 10 metri sopra la quota del terreno
- quando si devono demolire cornicioni di gronda
- quando fra gli addetti alle demolizioni vi è qualcuno che soffre di vertigini
- quando non sia possibile lavorare protetti da opere provvisoriale

...../0,4375 punti

-

TOTALE/ 3,75 PUNTI

ESTIMO

- Docente: Prof. G. DETTORI

- 1. Come si procede nel calcolo dei millesimi di proprietà generale?

- /1 punto

- 2. Secondo quali criteri si determina l'indennità di esproprio di un'area edificabile?

- /1 punto

3. Il valore del diritto di usufrutto viene determinato secondo l'aspetto economico del

- a) valore complementare;
- b) valore di trasformazione;
- c) valore di mercato;
- d) valore di capitalizzazione.

..... /0,4375 punti

4. La riunione fittizia è un'operazione che

- a) riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto
- b) riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto, detraendo i debiti, e sommando il valore delle donazioni fatte in vita
- c) consiste in una riunione alla presenza del notaio in cui gli eredi vengono messi a conoscenza del contenuto del testamento
- d) consiste nell'obbligo di conferire nella massa ereditaria i beni ricevuti in donazione dal "de cuius"

..... /0,4375 punti

5. Per "indice di fabbricabilità" si intende

- a) la percentuale di superficie che può essere occupata dal nuovo fabbricato rispetto alla superficie totale dell'area
- b) i mc di fabbricato che possono essere edificati per ogni mq di area
- c) il numero di piani fuori terra edificabili
- d) un parametro che indica la suscettibilità edificatoria dell'area

...../0,4375 punti

6. Quale delle seguenti espressioni ritieni sia quella esatta? (Ru = reddito usufruttuario)

- a) $Ru = Rlt - (Tr + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- b) $Ru = Rlt - (Q + Tr + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- c) $Ru = Rlt - (Q + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- d) $Ru = Rlt - (Amn + Svz + Sf/In + I)$

...../0,4375 punti

TOTALE/ 3,75 PUNTI

- Scienze Motorie

- Docente: Prof. A. Deroma

- 1. Spiega che cosa si intende per PRIMO SOCCORSO. (5 righe)

- /1 punto

2. Come comportarsi in caso di incidente stradale, lavorativo o domestico?. (5 righe)

- /1 punto

3. Primo soccorso è:

- serie di operazioni e/o manovre da eseguire o non eseguire su persona/e infortunate.
- materia di studio nella scuola primaria;
- norme di comportamento nelle istituzioni scolastiche;
- consigli da dare all'infortunato;

- /0,4375 punti

4. Pronto soccorso è:

- serie di operazioni e/o manovre da eseguire o non eseguire su persona/e infortunate.
- un locale;
- norme di comportamento nelle istituzioni scolastiche;
- un reparto.

- /0,4375 punti

5. Massaggio cardiaco e ventilazione polmonare:

- Sono disgiunti e incompatibili sulla persona;
- Si eseguono solo in caso di morte dell'infortunato;
- Vengono eseguiti in successione;
- Non sono più praticati nei paesi occidentali.

- /0,4375 punti

6. Massaggio cardiaco e ventilazione polmonare perché:

- Perché siamo obbligati dall'attuale giurisprudenza;
- Per fare in modo che alle cellule nervose cerebrali arrivi sangue ossigenato;
- Per fare in modo che alle cellule muscolari cerebrali arrivi sangue ossigenato;

- Per fare in modo che alle cellule cerebrali non arrivi sangue venoso.

-

-

...../0,4375 punti

TOTALE/ 3,75 PUNTI

1. Describe the main characteristics of Bauhaus and the difference between this movement and the International style. (6-8 lines)

- /1 punto

2. What is the most important building of Frank Lloyd Wright's Praire Period? Describe it. (6-8 lines)

- /1 punto

3. The International Style was the American form of:

- Bauhaus architecture
- Art Deco
- Formalism
- Structuralism

Punti ...0,4375

4. In Casa Milà the axis of the building is represented by

- a) the brick arches
- b) the inner courtyards
- c) the marble mansard
- d) the columns which support the load

Punti ...0,4375

5. Le Corbusier was:

- a) Spanish;
- b) French;
- c) Swiss;
- d) Swedish.

Punti ...0,4375

6. Pilotis are:

- Ramps to move between floors;
- Stilts which support the house;
- Modern sculptures;
- Doric columns.

Punti ...0,4375

TOTALE/ 3,75 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE/ 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA MISTA B + C

CANDIDATO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B (RISPOSTA APERTA)

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	0,75
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	0,50
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,25
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0

Valutazione quesiti a risposta singola

QUESITO	1	2	Totale
Sicurezza	p.	p.	p.
Estimo	p.	p.	p.
Sc.Motorie	p.	p.	p.
Inglese	p.	p.	p. Tot.

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata o nulla
Punti 0,4375	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	Totale
Sicurezza	p.	p.	p.	p.	p.
Estimo	p.	p.	p.	p.	p.
Sc.Motorie	p.	p.	p.	p.	p.
Inglese	p.	p.	p.	p.	p.

SASSARI _____

VOTO COMPLESSIVO _____/15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.
LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi – utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
SASSARI

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Testi in adozione: M. Magri - V. Vittorini **"Tre – Storia e testi della letteratura"** – Paravia
– Volume 3

A - Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui quattro ragazze e dieci ragazzi, un allievo è ripetente della quinta, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi solo tre allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze per diversi motivi. Due studenti, che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato una certa eterogeneità per quanto riguarda le conoscenze e le abilità di base, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

In generale nel corso dell'anno una parte della classe ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, vivacità e difficoltà di concentrazione, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, nelle verifiche per alcuni più volte rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse le diverse attività proposte anche se la partecipazione è stata varia e l'impegno poco uniforme per i diversi componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato discrete abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro adeguato.

Questi alunni nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare, conseguendo una preparazione discreta. Altri hanno dimostrato poca regolarità nello studio, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, conseguendo, comunque, una preparazione sufficiente.

Altri alunni pur possedendo una preparazione accettabile hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo e superficiale, con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni. Alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente sufficiente, altri hanno mostrato scarso impegno nello studio e nelle attività didattiche e non hanno recuperato. Inoltre, un alunno ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento svogliato, passivo, non ha mai studiato alcun argomento e ha rifiutato ogni forma di verifica orale o scritta. Pertanto permangono per questi allievi lacune nella produzione orale e scritta e non hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi sono un po' vivaci, ma quasi sempre rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni, tuttavia hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità della produzione letteraria italiana, le finalità complesse della disciplina e lo spazio orario delle lezioni, è stata operata una selezione dei contenuti. Nella pratica didattica si è dato spazio al consolidamento e rafforzamento delle competenze linguistiche per sviluppare negli allievi il corretto uso scritto e parlato della lingua. Particolare cura è stata dedicata allo sviluppo delle abilità di produzione di testi scritti di varie tipologie, analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve e tema di ordine generale in preparazione all'esame di Stato. Nell'educazione letteraria si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari centrati sulla selezione di autori, temi e generi, con collegamenti interdisciplinari. Importanza fondamentale è stata attribuita alla contestualizzazione dell'evento letterario, necessaria per una globale visione storica e all'analisi dei testi inquadrati nel contesto della letteratura e della storia nazionale e internazionale. L'educazione letteraria in generale ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e collocare gli autori, i testi letterari e gli eventi in un contesto storico e culturale ;
- Conoscere i caratteri e gli aspetti principali delle correnti letterarie, delle poetiche e delle opere dei singoli autori;
- Saper analizzare i vari tipi di testo;
- Saper esporre oralmente testi di argomento storico - letterario.

Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti, nelle ore curricolari, interventi di recupero delle competenze ortografiche e grammaticali e linguistico-espressive. Inoltre, la trattazione di alcuni argomenti ha richiesto tempi più lunghi, per consentire la comprensione e la conoscenza ad alcuni allievi in difficoltà, rispettando i diversi ritmi di apprendimento.

Gli obiettivi didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato da quasi tutti gli alunni.

Solo per alcuni sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per le numerose assenze e la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Italiano che si allega.

C. Difficoltà incontrate

Tra le difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica, si deve sottolineare la mancanza dei libri di testo per alcuni allievi soprattutto all'inizio dell'anno, compensata solo in parte dall'utilizzo della lavagna interattiva multimediale.

L'attività didattica ha subito un rallentamento anche per la vivacità di alcuni allievi, le assenze, i ritardi, oltretutto per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti da parte di alcuni allievi. Inoltre, la classe ha partecipato a varie iniziative e progetti organizzati dall'Istituto in corrispondenza delle ore di lezione.

D. Metodologie e strumenti adottati

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta coadiuvato dall'utilizzo di schemi, mappe concettuali e lavagna interattiva multimediale, per favorire l'apprendimento e tenere viva l'attenzione. I contenuti sono stati affrontati sempre con l'analisi diretta e attenta dei testi di poesia e prosa degli autori previsti dai programmi ministeriali.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. Le varie tematiche sono state

proposte in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione guidata, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli studenti con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione e altri testi di letteratura e scrittura.

E. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche sono state articolate in colloqui, prove orali e scritte (due al quadrimestre delle tipologie A/B/C/D), questionari e prove semi-strutturate.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione.

Sassari, 13.05.2017

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Programma svolto di Italiano alla data del 15 maggio 2017.

ITALIANO

Testi in adozione: M. Magri - V. Vittorini **"Tre – Storia e testi della letteratura"** – Paravia – Volume 3

Sezione 1 - L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO

L'affermazione della civiltà industriale
Raccordo con il programma di Storia

Le linee generali della cultura europea

- La cultura filosofica e scientifica
- I movimenti letterari
- Il Naturalismo
- Il Simbolismo
Charles Baudelaire: il precursore del Simbolismo
"L'Albatro" – Analisi e commento
- La Scapigliatura
- Il Verismo

Giovanni VERGA

- La vita e le opere
- L'adesione al verismo
- "Vita dei campi"
Lettura e commento dei seguenti testi:
"Rosso Malpelo"
"I Malavoglia"
La trama – Le caratteristiche e i temi dell'opera – la Lingua
Lettura e commento dei seguenti testi:
- "La prefazione": i vinti nella lotta per l'esistenza - Il nucleo familiare"
- "La famiglia Toscano"
- "Il naufragio della provvidenza".

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- **Strategie di scrittura ripasso:**
- Il testo espositivo - Il testo argomentativo - L'articolo di giornale - Il saggio breve

Quadro Storico Culturale

Raccordo con il programma di Storia

Sezione 2 – L'ETA' DEL DECADENTISMO

- **La società industriale moderna e l'imperialismo**
Le linee generali della cultura europea
La cultura agli albori dell'imperialismo
- **Il Decadentismo**
La poetica decadente
Le peculiarità del decadentismo italiano

Giovanni PASCOLI

- La vita e le opere
- La poetica
- Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli
- "Myrica"
Analisi e commento dei seguenti testi:
 - "Lavandare"
 - "X Agosto"
 - "Novembre"
 - "Ultimo Sogno"

Gabriele D'ANNUNZIO

- La biografia: una vita vissuta come opera d'arte
- La poetica
- Il piacere
- "Alcyone"
Analisi e commento del seguente testo:
 - "La pioggia nel pineto"
 - "I pastori"

Sezione 3 – IL PRIMO NOVECENTO

L'età dell'imperialismo

Raccordo con il programma di Storia

La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi

La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione

Le caratteristiche del romanzo del Novecento

Il romanzo in Europa

James Joyce e la dissoluzione delle strutture narrative: il flusso di coscienza

Luigi PIRANDELLO

- La biografia
- La visione del mondo
- Il contrasto vita/forma - lettura e commento
- La poetica: dall'umorismo ai miti
- "Il sentimento del contrario" - lettura e commento
- "Uno nessuno e centomila" – trama
- Il teatro
- "Il fu Mattia Pascal"
L'opera nel percorso poetico dell'autore e nel contesto della narrativa europea
La trama e la struttura del romanzo
I temi - Lo stile
Lettura e commento dei seguenti testi:
 - . I primi due capitoli: "le premesse"
 - . "La conclusione"

Italo SVEVO

- La biografia
- La poetica
- Una vita – “Senilità” in sintesi
- “La coscienza di Zeno”
Il significato dell’opera nel percorso poetico di Svevo
I contenuti e la struttura
Lettura e commento dei seguenti testi:
“Prefazione e preambolo”
“Il Vizio del fumo: il sintomo della malattia”
“La storia del mio matrimonio”

Sezione 4 - L’ETÀ DEI TOTALITARISMI E DELLA GUERRA

Raccordo con il programma di Storia

La poesia tra soggettività e confronto con il reale

La poesia in Italia

- Le principali linee di sviluppo
- La linea “novecentista” Ermetismo e dintorni

Salvatore QUASIMODO: dall’Ermetismo alla poetica dell’impegno

- Vita e opere
Analisi e commento dei seguenti testi:
“Ed è subito sera”
“Alle fronde dei salici”

Giuseppe UNGARETTI

- La vita e le opere
- Le linee fondamentali della poetica
- Il porto sepolto
- “L’allegria”
Il titolo, le edizioni e la struttura
Lo stile e il linguaggio -
Analisi e commento dei seguenti testi:
“Veglia”
“Soldati”
“Mattina”
“San Martino del Carso”

Eugenio MONTALE

- La vita
- La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte
- I caratteri della poesia nelle prime tre raccolte e la tecnica del “correlativo oggettivo”
- “Ossi di seppia”
Analisi e commento dei seguenti testi:
. “Non chiederci la parola”
. “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Sassari, 13.05.2017

DOCENTE

GLI ALUNNI

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Testo in adozione: Antonio Brancati – Trebi Pagliarani "Dialogo con la storia e l'attualità"
Editore La Nuova Italia Volume 3 .

A. Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui quattro ragazze e dieci ragazzi, un allievo è ripetente della quinta, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi solo tre allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze per diversi motivi . Due studenti, che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni.

La classe ha evidenziato una certa eterogeneità sotto il profilo cognitivo, operativo e comportamentale. Pertanto la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

Nel corso dell'anno una parte della classe ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, difficoltà di concentrazione e nel metodo di studio, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, ma soprattutto nelle verifiche spesso rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nell'analisi della situazione di partenza alcuni alunni hanno manifestato discrete capacità nello stabilire relazioni tra gli eventi storici e nell'esposizione di contenuti e di concetti appresi con un linguaggio appropriato. Nel corso dell'anno questi alunni hanno mostrato un impegno quasi regolare e un metodo di studio sufficientemente organizzato, conseguendo una preparazione discreta.

Altri alunni hanno mostrato qualche difficoltà nelle correlazioni e nei confronti applicando uno studio talvolta mnemonico e discontinuo, con qualche difficoltà nell'esposizione dei contenuti. Questi allievi hanno conseguito una preparazione globalmente sufficiente. Un altro gruppo di allievi ha manifestato nel corso dell'anno un atteggiamento svogliato e inconcludente , non impegnandosi nello studio e rinviando ogni forma di colloquio orale o verifica di recupero. Pertanto questi allievi, ad oggi, non hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi sono un po' vivaci, ma quasi sempre rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni , tuttavia hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità del programma di storia e lo spazio orario ridotto delle lezioni, è stato necessario operare scelte programmatiche e una selezione dei contenuti.

Inoltre, l'attività didattica ha subito un rallentamento anche per le assenze, i ritardi, oltreché per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti da parte degli allievi.

Si è proceduto per unità didattiche e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari.

Si è cercato di evidenziare i più importanti eventi storici con un'attenta ricostruzione delle condizioni e delle cause che li hanno prodotti e delle relazioni che intercorrono tra essi, per formare una conoscenza critica e problematica della storia. Inoltre, gli studenti sono stati guidati a trarre dal passato spunti di riflessione sul tempo presente, per capire meglio la società in cui viviamo.

Gli obiettivi educativi e didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato dalla maggior parte degli allievi.

Per alcuni alunni invece, sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Storia che si allega.

C. METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta. E' stata utilizzata la mappa concettuale come strumento di rapido apprendimento, utile per comprendere meglio gli argomenti, ma anche per riorganizzare i concetti in previsione di un'esposizione orale.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. I contenuti sono stati proposti in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli allievi con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione.

D. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche proposte sono state orali e scritte con questionari a risposta aperta.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nell'esposizione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione.

Sassari, 13.05.2017

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Programma svolto di Storia alla data del 15 maggio 2017 e quanto si prevede di svolgere sino al termine dell'attività didattica.

STORIA e ED. CIVICA

Testo in adozione: Antonio Brancati – TrebiPagliarani "Dialogo con la storia e l'attualità"
Editore La Nuova Italia Volume 3 .

SINTESI DI RACCORDO - Volume 2

Nascita della Civiltà Industriale

1. La Restaurazione : l'Europa dei sovrani
2. La nascita della civiltà industriale
3. L'Europa dei liberali contro l'Europa dei sovrani
4. Il Risorgimento italiano: Moti e programmi
5. Il Risorgimento italiano: I problemi dell'Italia unita

Volume 3

Unità 1 –L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

Capitolo 1 -L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

- 1.1 La spartizione dell'Africa e dell'Asia
- 1.2 La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze
- 1.3 La belle époque
- 1.4 Le inquietudini della belle époque

Capitolo 3 -L'Italia giolittiana

- 3.1 I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia
- 3.2 La politica interna tra socialisti e cattolici
- 3.3 La politica estera e la guerra di Libia

Capitolo 4 - La prima guerra mondiale

- 4.1 La fine dei giochi diplomatici
- 4.2 1914: il fallimento della guerra lampo
- 4.3 L'Italia dalla neutralità alla guerra
- 4.4 1915-1916: la guerra di posizione
- 4.5 Il fronte interno e l'economia
- 4.6 Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917 – 1918)

Capitolo 5 – Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

- 5.1 La rivoluzione di febbraio
- 5.2 La rivoluzione di ottobre
- 5.3 Lenin alla guida dello stato sovietico
- 5.4 La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra
- 5.5 La nuova politica economica e la nascita dell'Urss

Capitolo 6 – L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto

- 6.1 La conferenza di pace e la società delle Nazioni
- 6.2 I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

Unità2–L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Capitolo 7 – L'Unione Sovietica di Stalin

- 7.1 L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss
- 7.2 Il terrore staliniano e i gulag
- 7.3 Il consolidamento dello stato totalitario

Capitolo 8 - Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- 8.1 Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto
- 8.2 I nuovi partiti e i movimenti politici nel dopoguerra
- 8.3 La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso
- 8.4 L'ascesa del fascismo
- 8.5 Verso la dittatura

Capitolo 9 – Gli Stati Uniti e la crisi del '29

- 9.1 Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista
- 9.2 Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali
- 9.3 La crisi del '29: dagli USA al mondo
- 9.4 Roosevelt e il New Deal

Capitolo 10 – La crisi della Germania repubblicana e il nazismo

- 10.1 La nascita della repubblica di Weimar
- 10.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- 10.3 Il nazismo al potere
- 10.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo

Capitolo 11 –Il regime fascista in Italia

- 11.1 La nascita del regime
- 11.2 Il fascismo tra consenso e opposizione
- 11.3 La politica interna ed economica
- 11.4 I rapporti tra Chiesa e fascismo
- 11.5 La politica estera
- 11.6 Le leggi razziali

Capitolo 12 – L'Europa e il mondo verso una nuova guerra

- 12.1 I fascismi in Europa
- 12.3 Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone
- 12.4 La guerra civile spagnola
- 12.5 L'escalation nazista: verso la guerra

Capitolo 13 – La seconda guerra mondiale

- 13.1 Il successo della guerra lampo (1939-1940)
- 13.2 La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- 13.3 L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)
- 13.4 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- 13.5 La vittoria degli alleati
- 13.6 la guerra dei civili
- 13.7 Lo sterminio degli ebrei

Unità 3 – Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS*

Capitolo 14 - Usa – Urss: dalla prima guerra fredda alla “coesistenza pacifica”*

- 14.1 1945-1947: Usa e Urss da alleati ad antagonisti

Il dopoguerra – Sintesi conclusiva*

Gli argomenti con l'asterisco saranno completati dopo il 15 Maggio.

Sassari, 13.05.2017

LA DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)

GLI ALUNNI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla "
Via Monte Grappa,2 - 07100 Sassari, Tel 079 210312

Relazione finale di Inglese

Classe 5[^]C 2015-2016

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe 5[^] C tutti gli alunni studiano Inglese come lingua straniera.

Il livello della classe si è presentato a partire dall'inizio dell'anno scolastico leggermente disomogeneo e non sempre del tutto sufficiente ad affrontare la microlingua specifica del settore di studio. Alcuni alunni presentavano grosse difficoltà soprattutto nell'espressione orale; talvolta si è reso necessario il ripasso delle strutture grammaticali e il lavoro in classe è stato caratterizzato da interventi di recupero e di richiamo di argomenti concernenti i meccanismi linguistico-grammaticali.

Anche se con qualche eccezione, gli alunni hanno mostrato discrete capacità di comprensione e traduzione dei testi, ma scarsa dimestichezza nella rielaborazione e nell'esposizione scritta ed orale: si è perciò proceduto ad affrontare in maniera graduale gli argomenti di carattere tecnico nella lingua settoriale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nonostante le difficoltà, l'atteggiamento della classe verso la materia è stato solo in parte positivo durante l'anno scolastico. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse verso tutti gli argomenti trattati e partecipazione in classe durante le spiegazioni, anche per la consapevolezza dei propri limiti nella conoscenza della lingua straniera; altri hanno mostrato invece scarsa attenzione e scarso impegno nello studio a casa, con un conseguente rallentamento nel programma da svolgere e il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Molti alunni inoltre non hanno rispettato i termini delle consegne dei compiti assegnati o delle verifiche programmate in precedenza, ottenendo valutazioni negative e rallentando di fatto il lavoro della classe.

Ciò nonostante, due o tre alunni hanno raggiunto risultati sufficienti o più che sufficienti, sia per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti proposti che la padronanza linguistica.

Altri studenti si sono dimostrati sempre interessati e partecipi in classe, superando le iniziali difficoltà nell'esprimersi in lingua inglese e, anche se lo studio a casa è stato talvolta mnemonico, hanno riportato risultati accettabili.

Altri ancora (il gruppo più consistente) si sono caratterizzati per la discontinuità: un impegno non costante ed uno studio superficiale a casa hanno compromesso il pieno raggiungimento degli obiettivi soprattutto nell'esposizione orale, anche se la conoscenza degli argomenti trattati è comunque accettabile.

Un alunno infine, ha mostrato disinteresse e totale mancanza di impegno nello studio, riportando risultati decisamente negativi.

CONTENUTI, TEMPI, METODI E MEZZI

La programmazione iniziale è stata rispettata, anche se all'inizio del primo quadrimestre si è preferito approfondire e consolidare i meccanismi linguistico-grammaticali di base per colmare le lacune esistenti piuttosto che introdurre nuove strutture più complesse.

Anche per quanto riguarda l'inglese tecnico, si è preferito ridurre quantitativamente i contenuti per permettere una migliore padronanza del lessico specifico ed una maggiore pratica nelle attività di *speaking*.

Per quanto riguarda i mezzi e le strategie utilizzate si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni alla lavagna e creazioni di schemi e mappe concettuali sia da parte dell'insegnante che da parte degli alunni. E' stato utilissimo il supporto della LIM e di Internet per la spiegazione delle opere architettoniche analizzate.

Si è dato spazio anche ad un lavoro di traduzione sia individuale che di gruppo, ad attività di *reading-comprehension* con esercizi sui testi trattati.

Si è fatto ricorso sporadicamente all'uso di *listening* tratte da CD didattici, mentre per quanto riguarda l'abilità di *speaking*, sono state stimulate in classe conversazioni con l'insegnante e con i compagni.

Il materiale di studio utilizzato è stato principalmente tratto dal libro di testo in adozione e talvolta fornito dall'insegnante, anche se spesso è stato richiesto agli alunni un lavoro di ricerca di informazioni e di immagini sugli argomenti trattati, utile supporto all'approfondimento e alla comprensione dei testi studiati in classe.

Gli argomenti trattati, specialmente nel secondo quadrimestre, sono stati in parte concordati con gli alunni, per assecondarne per quanto possibile gli interessi e favorirne la motivazione allo studio e all'apprendimento.

CONTENUTI PRINCIPALI

Main characteristics of Modern architecture

Modernism

Art Deco

Bauhaus and International style

Late Modern (or "High Tech") architecture

Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet

Park Guell,

Casa Ballò,

Casa Milà (La Pedrera)

Temple de la Sagrada Familia

Le Corbusier

Ville Savoye

Unité d'Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre

Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Falling water

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate durante l'anno cinque verifiche scritte, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo.

Le verifiche orali, intese sia come interventi spontanei o sollecitati degli alunni, sia come interrogazioni approfondite, sono state frequenti e numerose.

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto sia della situazione di partenza, sia dell'impegno e della costanza nella frequenza. Questi elementi, insieme alla partecipazione attiva in classe, completano il quadro della valutazione accanto, ovviamente, all'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte.

L'insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Classe 5[^] C 2016-2017

Main characteristics of Modern architecture

Modernism

Art Deco

Bauhaus and International style

Late Modern (or “High Tech”) architecture

Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet

Park Guell

Casa Batllò

Casa Milà (La Pedrera)

Temple de la Sagrada Familia

Le Corbusier

Ville Savoy

Unité d’Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre

Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Fallingwater house

The Guggenheim in New York

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

L’insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu

Gli alunni

**RELAZIONE FINALE
CLASSE 5C CAT
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

PROF. GIOVANNI DETTORI, PROF. GIANCARLO SANTORO

Situazione iniziale

La classe è costituita da 12 alunni tutti, tranne uno, provenienti dalla IV classe. Le prove di ingresso iniziali hanno evidenziato carenze nella preparazione di base, in diverse materie, quali la matematica finanziaria, l'economia ed il diritto, indispensabili per la piena comprensione ed acquisizione dei contenuti della disciplina estimativa.

Durante la prima parte dell'anno il lavoro è stato indirizzato soprattutto nel cercare di recuperare alcune lacune pregresse. Questo sforzo da parte degli insegnanti non ha comunque sortito gli scopi desiderati in quanto, nonostante l'apparente impegno in classe, gli alunni non hanno manifestato un adeguato impegno nello studio a casa, indispensabile per la memorizzazione di alcune leggi che condizionano la procedura estimativa.

Svolgimento delle attività didattiche

Lo svolgimento del programma ha riguardato gli argomenti principali che interessano la professione del geometra, con particolare riguardo alla stima degli immobili (fabbricati ed aree fabbricabili), all'estimo condominiale ed all'estimo legale. Ogni unità didattica, oltre che dal punto di vista strettamente teorico, è stata affrontata anche con esercitazioni pratiche, allo scopo di fornire gli strumenti fondamentali per la professione del futuro geometra.

Gli alunni hanno dimostrato, in generale, sufficiente interesse durante l'attività strettamente scolastica, impegnandosi soprattutto nello svolgimento delle esercitazioni di tipo pratico. Il lavoro a scuola non è stato comunque accompagnato da un altrettanto impegno a casa; la conseguenza è che spesso la preparazione è risultata piuttosto lacunosa e superficiale circa gli aspetti normativi dell'estimo legale e condominiale; in conseguenza argomenti che inizialmente venivano dati come acquisiti, venivano poi col tempo progressivamente dimenticati.

Il lavoro da parte degli insegnanti è stato, alla luce di quanto sopra, spesso ripetitivo nel tentativo di consolidare le nozioni normative, senza tuttavia sortire gli effetti attesi.

Risultati finali

Alla fine dell'anno scolastico, soltanto pochi alunni hanno raggiunto un livello di preparazione di piena sufficienza, sia negli aspetti strettamente pratici, che in quelli teorici. La maggior parte degli alunni si è attestato su livelli di scarsa sufficienza, mantenendo carenze piuttosto evidenti in modo particolare per gli aspetti orali della disciplina.

Qualche alunno nello specifico ha dimostrato completo disinteresse, rifiutando di applicarsi sia nelle consegne pratiche che orali.

SASSARI.....

GLI INSEGNANTI

**PROGRAMMA DI ESTIMO
CLASSE 5C CAT
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

PROF. GIOVANNI DETTORI, PROF. GIANCARLO SANTORO

Estimo generale

I principi dell'estimo

Che cos'è l'estimo
Evoluzione storica della disciplina estimativa
I principi basilari dell'estimo "italiano"
Gli aspetti economici di stima
Valore di mercato
Valore di costo
Valore di trasformazione
Valore complementare
Valore di surrogazione
Valore di capitalizzazione
Il metodo di stima
La comparazione
Il principio dell'ordinarietà
Correzioni del valore ordinario
Le fasi della stima

Estimo immobiliare

Gestione dei fabbricati

La locazione
Contratti a uso abitazione
Rinnovo, recesso e risoluzione del contratto
La compravendita immobiliare

Stima dei fabbricati

Generalità
Caratteristiche estrinseche
Caratteristiche intrinseche
Stato giuridico e catastale
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato immobiliare
Il metodo di stima
Procedimento sintetico monoparametrico
Procedimento multiparametrico
Valore di mercato delle autorimesse
Valore di capitalizzazione
Introduzione
Il costo totale di costruzione
Il metodo di stima
Procedimento sintetico
Procedimento analitico
Coefficiente di vetustà
Valore di trasformazione
Valore di demolizione
Valore complementare

Stima delle aree edificabili

Generalità
Caratteristiche dell'area edificabile
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato delle aree edificabili
Metodo di stima
Correzioni del valore ordinario
Valore di trasformazione
Stima di piccole aree edificabili

Condominio

Introduzione
Millesimi di proprietà generale
Criteri di calcolo dei millesimi
I procedimenti di calcolo
Millesimi d'uso
Ascensore
Riscaldamento
Manutenzione straordinaria dei solai, balconi e terrazzi
Le innovazioni
La revisione delle tabelle millesimali
Il governo del condominio
Sopraelevazione di un fabbricato condominiale
Indennità di sopraelevazione
Valore del diritto di sopraelevazione

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati

Generalità
Il danno
Il contratto di assicurazione
Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio
Criteri di risarcimento

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Generalità
Introduzione
La normativa
Oggetto dell'espropriazione
L'iter espropriativo
I soggetti dell'espropriazione
Le fasi dell'espropriazione
L'indennità di esproprio
Criteri generali
Aree edificabili
Aree edificate
Aree non edificabili
Il prezzo di cessione volontaria

Diritti reali

Usufrutto
Normativa essenziale
Valore dell'usufrutto
Valore della nuda proprietà

Successioni ereditarie

Normativa essenziale
Generalità
Tipi di successione
L'asse ereditario
La divisione
Quote di diritto
Quote di fatto
La dichiarazione di successione

Catasto dei terreni

Generalità
Catasto dei terreni e dei fabbricati
L'Agenzia del territorio
Le origini storiche del catasto italiano
Le caratteristiche del catasto italiano
Le fasi del catasto
Formazione
Operazioni topografiche
Operazioni estimative
Calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario
Le revisioni degli estimi
Pubblicazione e attivazione
La partita catastale
Il sistema informativo catastale
La visura
Conservazione
Variazioni soggettive (la voltura)
Variazioni oggettive
Atti di aggiornamento geometrico
Nuove procedure informatiche di aggiornamento

Catasto dei fabbricati

Dall'unità d'Italia al catasto attuale
Formazione
L'unità immobiliare
Calcolo della rendita catastale

SASSARI.....

GLI INSEGNANTI

GLI ALUNNI



Istituto di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo Tecnologico "Costruzioni ambiente Territorio"
Via Monte Grappa,2 -07100 Sassari

Anno Scolastico 2016-17

Materia : PCI n.° 7 ore/settimanali

Insegnante : Ing. Pier Paolo Arru

ITP: Arch. Giancarlo Santoro

Classe : 5^a Sezione C

Relazione finale

La presente relazione individua e riferisce sugli obiettivi didattici ed educativi ottenuti nel corso dell'anno scolastico 2016/17 dalla classe 5^a sez. C dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Devilla" di Sassari.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 14 alunni (10 ragazzi e 4 ragazze). Due alunni non hanno mai frequentato le lezioni.

L'accertamento delle competenze acquisite, sono state definite tramite una prova di ingresso e semplici esercizi in classe con gli stessi alunni, questo proprio a stabilire il livello di preparazione iniziale.

Proprio in relazione al test di ingresso sono state necessarie molte lezioni di ripasso generale sugli argomenti degli anni passati, argomenti propedeutici al programma della classe 5^a. Altre informazioni sono state raccolte mediante discussioni con altri docenti che hanno avuto gli stessi alunni negli anni passati, e ancora, durante i colloqui con i genitori predisposti dalla scuola che hanno contribuito a definire il profilo dello studente anche sotto l'aspetto caratteriale.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA FORMATIVE

Le modalità di svolgimento delle attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito le procedure tradizionali; si è cercato di eliminare qualsiasi forma di rigidità nelle fasi di spiegazione, valutazione e voto, a favore di una metodologia suscettibile di modifiche nel corso della sua applicazione, qualora la situazione lo abbia imposto. Tale flessibilità ha avuto lo scopo di creare le condizioni migliori per apprendimento e di essere costruttiva e non selettiva nei confronti degli alunni. Quale impostazione metodologica si è sempre seguita quella del conseguimento delle formule con procedimenti logico-matematici, sviluppando le capacità di analisi, di logica e di critica, e rifuggendo

dall'insegnamento soltanto teorico, penalizzando ogni apprendimento di tipo mnemonico da parte degli allievi. Si è cercato di creare un parallelo tra lezioni e lavoro, attraverso applicazioni pratiche prese dal mondo reale e professionale e attinenti alla futura professione del tecnico.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI IMPARTITI E RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

L'obiettivo principale che ci si è prefissi di raggiungere e sicuramente quello di dare ad ogni singolo alunno una preparazione scolastica ed una formazione professionale tale da consentirgli, dapprima di ottenere adeguata preparazione per sostenere l'esame di stato classe 5^a ed in secondo luogo quello di fornire i principi delle basi professionali per un corretto futuro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi sono stati raggiunti soltanto parzialmente, infatti non tutti gli alunni sono riusciti a trarre giovamento dall'attività didattica; le numerose assenze e in molti casi il modesto interesse per la disciplina, non hanno facilitato lo svolgimento del programma, né la promozione di iniziative personali da parte del docente, determinando casi una oggettiva carenza di tempo che ha creato spesso disorientamento nel metodo e nel ritmo di apprendimento. A tutto questo è doveroso aggiungere che il presente nuovo insegnamento, certamente da inquadrarsi come materia multidisciplinare, prevede un programma molto vasto appesantito ulteriormente dalla necessaria trattazione di argomenti degli anni precedenti.

Lo svolgimento del programma è stato notevolmente sacrificato per la evidente mancanza di tempo evidenziato anche dal fatto che nel mese di aprile (come ogni anno) le feste di fine mese si sono fatte poche lezioni. Questo ritardo ha influito sulla parte relativa agli impianti.

A conferma di quanto detto sopra, non è stato possibile svolgere in maniera necessariamente approfondita il complesso degli argomenti, i quali sono stati trattati con un livello tale da essere adeguato alla preparazione di base degli alunni stessi.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante la "**Progettazione**" si è proceduto allo studio dell'Urbanistica con riferimenti alla legislazione Italiana dai primi dal 1865 ad oggi, con l'elencazione dei piani urbanistici previsti dalle normative vigenti con particolare attenzione rivolta al PUC. Si sono definite le ZTO con particolare riferimento sul concetto di standard Urbanistici e relativi calcoli. Per quanto riguarda la Tecnica Urbanistica si sono studiati i principali parametri urbanistici di vincolo necessari allo studio plano-volumetrico di una costruzione, quali l'indice territoriale e fondiario, rapporto di copertura, volume massimo edificabile, massima superficie coperta, altezza massi di un edificio, distanza dai confini. Inoltre si è proceduto ad effettuare i calcoli urbanistici tipici di

un piano attuativo di Lottizzazione con l'inserimento degli Standard ed il calcolo dell'indice fondiario partendo da quello territoriale.

Nel primo quadrimestre, hanno progettato un palazzina a cinque piani ad uso abitativo, commerciale ed uffici privati, con seminterrato adibito a cantine e garage. Nel secondo quadrimestre si sono cimentati nella progettazione di una Lottizzazione in Zona C servizi utilizzando un caso reale cittadino e quindi con parametri Urbanistici presi direttamente dal PUC della Città di Sassari. Tutta la progettazione è stata eseguita in laboratorio di costruzioni durante le ore curricolari ed a casa, **utilizzando esclusivamente il CAD** e producendo stampe sempre in modo virtuali, in formato PDF. A questo proposito risulta necessario rimarcare che gli alunni nei precedenti quattro anni hanno sempre utilizzato il computer per disegnare, raggiungendo buona dimestichezza ed un buon livello di conoscenza del software.

Per quanto riguarda la parte del programma che riguarda "**Costruzioni**", avendo constatato che nella prova di ingresso che le conoscenze erano molto frammentarie, è stato svolto preliminarmente eseguito un rapido ripasso degli argomenti sia del 3° che del 4° anno. Si è proceduto alla progettazione e verifica di strutture in acciaio. Quindi proceduto alla presentazione della teoria e progettazione di strutture in C.A. Si è affrontato il problema delle fondazioni con il loro calcolo. Si è quindi proceduto allo studio della spinta delle terre ed alla progettazione dei muri a gravità con accenni a quelli in C.A con l'esecuzione delle verifiche previste nella letteratura classica della scienza delle costruzioni. Dato che gli alunni negli anni precedenti hanno sempre utilizzato il MTA, nello studio si è sempre adottato questo metodo. Al completamento della parte del programma di "costruzioni" si è quindi proceduto a dare le indicazioni sulle procedure tecnico-amministrative per l'esecuzione di un'opera (pubblica e/o privata) mediante l'iter di progettazione, di autorizzazione, di esecuzione, e di contabilità.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante gli "**Impianti**", come si è anticipato si è cercato di recuperare quanto non fatto negli anni precedenti. In particolare ci si è soffermati sulle modalità della trasmissione del calore attraverso le pareti opache e quelle fenestrate con definizione e misurazione delle grandezze di resistenza termica e quindi di trasmittanza. Quindi si è proceduto al calcolo delle dispersioni termiche di una parete e quindi di porzioni di fabbricato. Si è studiato l'attestato di prestazione energetica di un edificio introducendo il concetto di gradi/giorno, di zona climatica, e di temperatura esterna di riferimento, secondo la normativa vigente. Infine si sono studiate, solo schematicamente, le varie tipologie di generatori di calore tradizionali (a gasolio ed a Gas) nonché quelle più innovative a pompa di calore (aria-aria e geotermiche). Si sono quindi

studiati i vari tipi di riscaldamento degli edifici civili, quali quelli tradizionali a termosifone e quelli più innovativi a pavimento radiante o a pompa di calore tipo "split". Si è quindi parlato di energia elettrica sue grandezze fisiche sua trasmissione al fine di introdurre l'impianto elettrico relativo ad una costruzione. Di questo si sono visti alcuni schemi unifilari con l'utilizzo dei simboli dei suoi vari componenti.

Si è infine accennato agli impianti di fornitura di acqua potabile e di scarico delle acque nere e bianche in una abitazione.

METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Durante le lezioni e le esercitazioni sono stati utilizzati supporti informatici quali la LIM (quasi quotidianamente) il foglio di calcolo per l'insegnamento alla automazione dei calcoli ripetitivi, il CAD ed il plotter per la progettazione. Sono stati proiettati i vari documenti per ogni argomento trattato anche utilizzando Internet. Per la redazione dei computi metrici estimativi nonché per la contabilità dei lavori relativi ad un esempio concreto si è sempre utilizzato il foglio di calcolo in luogo dei software dedicati per semplicità operativa e maggior comprensione. L'utilizzo della calcolatrice scientifica è stato un impegno pressoché quotidiano per tutti gli alunni.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sulla capacità di apprendimento e di ragionamento autonomo degli studenti sono state svolte in maniera tradizionale, tramite prove orali, scritte e test, ma anche mediante discussioni ed esercitazioni sulle problematiche studiate; in particolare tali verifiche hanno accertato:

- il grado di preparazione raggiunto;
- la capacità di analisi raggiunta;
- la capacità di risolvere i quesiti proposti durante il corso, e di saper scegliere il percorso risolutivo più idoneo;
- le particolari capacità tecnico - pratiche;
- l'utilizzo di una corretta terminologia tecnica;

Sassari, 09/05/2017

L'insegnante
Ing. Pier Paolo Arru



Istituto di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo Tecnologico "Costruzioni ambiente Territorio"
Via Monte Grappa,2 -07100 Sassari

Anno Scolastico 2016-17

Materia : PCI n.° 7 ore/settimanali

Insegnante : Ing. Pier Paolo Arru

ITP: Arch. Giancarlo Santoro

Programma di PCI - A.S. 2016-17

Classe : 5^a Sezione C

PROGETTAZIONE

Urbanistica:

- Definizione di Urbanistica
- La pianificazione Urbanistica.
- Le leggi Urbanistiche in Italia ed in Urbanistica in Sardegna - Decreto Floris.
- Definizione di Standard Urbanistico e Opere di Urbanizzazione.
- La zonizzazione - ZTO zone territoriali omogenee
- Vincoli Urbanistici; Indice territoriale; Indice Volumetrico Abitativo; Numero Abitanti Insediabili; Standard S1;S2;S3;S4. Viabilità pubblica.
- Calcoli Planovolumetrici: Indice Fondiario; Rapporto di copertura; Altezza massima di un fabbricato; Volume Massimo Edificabile; Superficie massima coperta di un edificio, distanza dai confini. Superfici da destinare a parcheggi privati L. 122/89.

Tecnica Urbanistica

- Il PUC Piano Urbanistico Comunale
- Piano di lottizzazione privata; Calcoli urbanistici di una lottizzazione e determinazione pratica dell'indice fondiario.
- Testo Unico in materia Edilizia DPR 380/2001. Classificazione interventi edilizi: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria: restauro e risanamento conservativo: ristrutturazione edilizia; ristrutturazione urbanistica: nuova costruzione.
- Titoli abilitativi: Il permesso a costruire, Denuncia di inizio attività DIA; Super DIA; Segnalazione Certificata di inizio attività SCIA.
- Oneri concessori: Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione

Norme di progettazione.

- Abbattimento sull'abbattimento delle barriere architettoniche L.13/89 e D.M. 236/89, D.P.R 503/96, Testo Unico D.P.R 380/01

L'intervento edilizio - Il progetto – la Stima dei lavori per opere pubbliche e private.

- Il committente; i progettisti; il Direttore dei lavori; L'impresa di costruzione e le maestranze; Il collaudatore:
- Redazione di un progetto nelle sue fasi; Preliminare; Definitivo ed Esecutivo ed elaborati che le costituiscono.
- Stima dei lavori; Elenco prezzi Unitari; Analisi dei prezzi; Computo metrico ed estimativo; Quadro economico.

Progettazione pratica 1° e 2° Quadrimestre

- Progetto di una palazzina multipiano su terreno a giacitura non orizzontale.

- Progetto di una lottizzazione su terreno reale in Zona C, con parametri Urbanistici presi dal PUC della Città di Sassari.

Detti progetti sono stati eseguiti utilizzando esclusivamente il CAD

COSTRUZIONI

Strutture in Acciaio

- Generalità e caratteristiche del materiale
- Tipi di Acciaio e profilati utilizzati in ambito edilizio
- Determinazione delle resistenze ammissibili e ideali.
- Progettazione di pilastri in acciaio e carico di punto sugli stessi
- Progettazione e verifica di travi in acciaio
- Progettazione e verifica di solaio in acciaio e laterizio

Il Calcestruzzo armato:

- Generalità e caratteristiche dei materiali costituenti
- Definizione della Resistenza caratteristica del calcestruzzo R_{ck}
- Proprietà fisico-meccaniche del C/S; Calcolo delle tensioni ammissibili del calcestruzzo a flessione ed a taglio;
- Proprietà fisico-meccaniche dell'acciaio per calcestruzzo B450C; utilizzo delle tabelle dei ferri
- Principi fondamentali della teoria del C.A.; il coefficiente di omogeneizzazione n
- La semplice compressione C.A.; Progettazione dei pilastri in C.A. ed applicazione della normativa sugli stessi.
- Progettazione di travi in CA.

Strutture di fondazione

- Generalità e caratteristiche dei terreni e determinazione della loro portanza
- Tipi di fondazione, dirette ed indirette
- Le fondazioni rigide. Calcolo di un plinto rigido
- Le fondazioni elastiche. Calcolo di un plinto elastico in CA.
- Disegno di plinti

Spinta delle terre

- L'angolo d'attrito interno; la coesione, il peso specifico. Calcolo del coefficiente di spinta attiva e determinazione del diagramma delle pressioni sul paramento intero del muro. Concetto di spinta attiva e passiva.
- Calcolo della spinta attiva mediante la teoria di Rankine: valore, posizione, direzione; diagramma delle pressioni senza e con sovraccarico limitatamente a terrapieni con piano superiore orizzontale e paramento interno verticale (formula di Coulomb semplificata).
- Cenni sul calcolo della spinta mediante l'utilizzo della formula di Coulomb generalizzata (angolo di attrito terra/muro >0 ; paramento interno inclinato; inclinazione della superficie del terreno >0).

Muri di sostegno

- Muri a gravità: materiali, tipologie e sezioni.
- Pre-dimensionamento empirico e tabellare (cenni su quello analitico).
- Verifiche di stabilità : ribaltamento; scorrimento; schiacciamento.
- Progettazione e verifiche analitiche dei muri a sezione rettangolare e trapezia (solo scarpa esterna positiva e paramento interno verticale). Progetto e verifica della fondazione utilizzando le tensioni ammissibili.
- Muri in cemento armato: tipologie e modalità costruttive, concetti mensole muro; mensola di valle e di monte. Metodi costruttivi.

Metodo *agli stati limite (cenni)*

- Le NTC 2008 ed informazioni generali sul metodo.

IMPIANTI

Calcolo dispersioni termiche di un edificio e impianti termici

- Concetto di energia/lavoro e potenza.
- Tipi di energia, energia termica e calore e sua misura.
- La trasmissione del calore: Conduzione; irraggiamento; convezione.
- Conduttività termica dei materiali
- Concetto di resistenza termica di uno strato di materiale
- Concetto di trasmittanza U, unità di misura e suo calcolo relativamente alle pareti opache e trasparenti.
- I ponti termici (cenni)
- DPR 59/2009: Zone climatiche e valori limite per le trasmittanza di pareti opache e trasparenti.
- Tecniche di coibentazione degli edifici.
- Attestato di prestazione energetica per un edificio
- Schemi impianto di riscaldamento con radiatori; con pavimenti radianti; con pompe di calore "split"
- Schema impianto solare di produzione acqua sanitaria
- Schema impianto solare fotovoltaico di produzione energia elettrica
- Schema impianto mini-eolico domestico

Impianto elettrico di un edificio

- Energia Elettrica: Concetto di corrente elettrica e sua misura; Concetto di tensione elettrica su misura.
- Corrente continua e corrente alternata.
- Paragone idraulico tra corrente e portata. Esempio di piccolo circuito con lampada ed interruttore. Circuito con deviatori: circuito con deviatori ed invertitori.
- Impianti elettrici nelle abitazioni: schemi elettrici unifilari con utilizzo dei simboli elettrici ricorrenti; impianto di terra. Materiali e tecniche costruttive.

Impianti Idrico-sanitari

- Impianto di adduzione acqua potabile, dall'acquedotto pubblico al contatore ai rubinetti.
- Impianto di smaltimento acque nere ed acque bianche.
- Impianto di recupero acque piovane.

Sassari, 09 maggio 2017

IL DOCENTE

Gli Allievi

Prof. Pier Paolo Arru

**RELAZIONE RELATIVA ALLA CLASSE 5^a C CAT: SITUAZIONE AGGIORNATA AL 10
MAGGIO 2017**

Docente: prof. Gabriele Deligia; ITP: prof. Giancarlo Santoro

SITUAZIONE INIZIALE

Per quanto concerne la preparazione di base della Classe, all'inizio dell'anno si registrava una situazione di diffusa omogeneità; lo svolgimento di una prova di ingresso strutturata, volta ad accertare il possesso dei prerequisiti minimi necessari per affrontare lo svolgimento del programma del quinto anno, ha permesso di accertare la presenza di diffuse lacune, comunque colmabili con attività di ripasso in itinere nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse verifiche scritte strutturate e non strutturate, verifiche orali ed esercitazioni pratiche; al termine del primo quadrimestre circa metà classe si presentava con un profitto sufficiente (o più che sufficiente), mentre i restanti allievi manifestavano importanti carenze: per questo motivo si è provveduto a mettere in atto, nel mese di febbraio, un'attività di recupero in itinere. Dato l'insufficiente numero di ore curricolari a disposizione post-riforma, nello svolgimento del programma si è deciso di focalizzare l'attenzione sui macro-argomenti essenziali della disciplina, approfondendo talune sfaccettature della materia tramite la conduzione di esercitazioni mirate.

SITUAZIONE FINALE

Al momento attuale, solo pochi allievi hanno acquisito le competenze necessarie per affrontare con sicurezza l'esame di Stato: pochissimi sono gli alunni che riportano un profitto più che sufficiente; la maggior parte degli allievi si situa su un livello mediocre; un gruppo ristretto di alunni presenta marcate insufficienze nella preparazione, con evidenti, gravi, lacune.

MEZZI E STRUMENTI

Nella conduzione dell'attività d'aula, sono stati impiegati i metodi della lezione frontale e partecipata e si è fatto ricorso alla somministrazione di esercitazioni (da svolgere a casa); i supporti impiegati sono stati: il libro di testo, il manuale del Geometra, appunti autoprodotti, la lavagna multimediale.

Sassari, 10 maggio 2017.

Il Docente
(prof. Gabriele Deligia)

L'Insegnante Tecnico-pratico
(prof. Giancarlo Santoro)

**PROGRAMMA DI TOPOGRAFIA SVOLTO NELLA CLASSE 5^a C CAT, AGGIORNATO AL
10 MAGGIO 2017**

Docente: prof. Gabriele Deligia; ITP: prof. Giancarlo Santoro

Richiami argomenti pregressi

- 1) Risoluzione dei triangoli; calcolo dell'area di un triangolo.
- 2) Trasformazione di coordinate (da polari a cartesiane e viceversa).
- 3) Rilievi planimetrici e altimetrici.

Agrimensura

- 1) Definizione di superficie topografica.
- 2) Calcolo dell'area di un appezzamento rilevato: a) per coordinate polari; b) per coordinate cartesiane; c) per camminamento.
- 3) Frazionamento di superfici triangolari aventi uniforme valore unitario con dividenti: a) uscenti da un vertice; b) uscenti da un punto su un lato; c) parallele a un lato; d) perpendicolari a un lato.
- 4) Frazionamento di superfici quadrilatera aventi uniforme valore unitario: problema del trapezio.
- 5) Spostamento di confini.
- 6) Rettifica di confini poligonali (nuovo confine uscente da un estremo del confine preesistente).

Spianamenti

- 1) Spianamenti orizzontali semplici e di compenso.

Strade

- 1) Definizione di strada (D. M. 5/11/2001); classificazione delle strade.
- 2) Andamento planimetrico dell'asse stradale (tracciolino, poligonale d'asse, asse stradale; raccordi planimetrici: curve circolari tangenti a due e a tre rettili).
- 3) Andamento altimetrico dell'asse stradale (profili nero e rosso; livelletta di compenso; raccordi altimetrici).
- 4) Sezioni trasversali; formula delle sezioni ragguagliate.

Si prevede di trattare, entro il termine delle lezioni, i seguenti argomenti:

- 1) spianamenti inclinati (cenni);
- 2) rilievi aerofotogrammetrici.

Il programma definitivo, controfirmato dagli alunni, sarà regolarmente depositato in Segreteria Didattica al termine delle lezioni.

Sassari, 10 maggio 2017.

Il Docente
(prof. Gabriele Deligia)

L'Insegnante Tecnico-pratico
(prof. Giancarlo Santoro)

Gli alunni



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"

Via Donizetti,1 -07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079 2590680

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico : **2016/17** - Classe : **5^a** Sezione **C**

Materia : **Matematica**

Docente : *Prof. Antonio Rosa*

La presente relazione individua e riferisce sui risultati didattici ed educativi ottenuti nel corso dell'anno scolastico.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 14 alunni ad elenco, di cui frequentanti 12 (8 ragazzi e 4 ragazze).

Avendo avuto il sottoscritto in qualità di insegnante solo per tutto il mese di Novembre 2016 e dal 24 Aprile ad oggi, la relazione non può che essere parziale e determinata da quanto il sottoscritto è riuscito a percepire nel periodo di docenza.

La classe, alla fine dell'anno, costituisce un gruppo omogeneo, unito, costituito da ragazzi che talvolta nelle attività scolastiche collaborano e si supportano vicendevolmente. Non vi sono particolari situazioni da segnalare dal punto di vista sociale.

Per quanto concerne l'aspetto didattico, la situazione generale del profitto della classe risulta fortemente penalizzata in quanto gli studenti sono privi della conoscenza dei lineamenti elementari della matematica e questo si è riflesso negativamente sui risultati durante l'anno, specie con il proseguire del programma ed il conseguente incremento delle difficoltà degli argomenti trattati.

Gli argomenti riguardanti lo studio delle funzioni e le loro applicazioni nella vita quotidiana, almeno con il sottoscritto, hanno suscitato interesse e curiosità e partecipazione. Spesso però, l'attenzione in classe non è stata accompagnata da un altrettanto impegno a casa, con una maggiore applicazione, per una migliore memorizzazione dei contenuti mediante il recupero dei lineamenti di base della teoria.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA FORMATIVE

Nell'esposizione della materia programma, si è sempre cercato il massimo coinvolgimento degli alunni presi singolarmente, attraverso applicazioni pratiche relative

agli argomenti teorici trattati precedentemente. IN sostanza si suddivideva la lezione in una prima metà di teoria ed una seconda metà applicativa pratica di quanto visto poco prima.

VERIFICHE E PREPARAZIONE FINALE

Le verifiche sono state sufficienti, sia di tipo pratico che teorico, e hanno mirato ad acquisire non soltanto gli elementi necessari ai fini della valutazione, ma tendenti anche ad accertare le difficoltà riscontrate nella comprensione e nello studio, e per cercare attraverso un insegnamento anche individualizzato, di colmare le carenze sui contenuti non pienamente acquisiti.

Gli alunni tranne qualche eccezione non hanno raggiunto a fine anno i risultati minimi attesi in quanto sebbene per buona parte ripetenti non sono riusciti (anche per il poco impegno) a colmare le carenze di base.

Per concludere si ritiene che la maggior parte degli alunni siano sotto il limite minimo indispensabile di conoscenza che avrebbero dovuto maturare dopo cinque anni di studi.

Sassari, 10/05/2017

Il docente

Prof. Antonio Rosa

1. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI

Proprietà delle disequazioni. Disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni fratte. Disequazioni con valore assoluto.

2. FUNZIONI

Caratteristiche delle funzioni. Proprietà. Grafici di funzione. Funzioni esponenziali e goniometriche.

3. LIMITI

Gli intorno. Definizioni dei limiti. Teoremi sui limiti. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate, limiti notevoli. Infinitesimi, infinti e loro confronto. Funzioni continue. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti. Grafico di una funzione.

4. DERIVATE

La derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione. Continuità e derivabilità di una funzione. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate.

5. STUDIO DI FUNZIONE

Funzioni crescenti, decrescenti e le derivate. Massimi e minimi e derivata prima. Studio di una funzione.

Si prevede di trattare, entro il termine delle lezioni, i seguenti argomenti:

- 3) Ripresa delle derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate;
- 4) Ripresa dello studio di funzione.

Il programma definitivo, controfirmato dagli alunni, sarà regolarmente depositato in Segreteria Didattica al termine delle lezioni.

Sassari, 10 maggio 2017.

Il Docente
(prof. Antonio Rosa)

Gli alunni

RELAZIONE FINALE

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
Classe 5C - anno scolastico 2016/2017

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe formata da 12 alunni frequentanti, ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Solo alcuni alunni si sono impegnati con costanza e continuità raggiungendo risultati più che sufficienti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione sufficiente ed un esiguo gruppo ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate e non è in grado di esprimere con un linguaggio tecnico i contenuti appresi.

Le competenze, relative alla rielaborazione personale, non sono state raggiunte dagli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati non hanno costituito per tutti un particolare momento di riflessione sul piano personale.

In generale la motivazione verso la disciplina è stata sufficiente e la classe ha partecipato in modo continuo al dialogo educativo con sufficiente interesse vero i temi trattati.

OBIETTIVI CONSEGUITI INTERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Si possono ritenere raggiunti in maniera sufficiente da una parte della classe i seguenti obiettivi:

- apprendere il concetto e le fasi di programmazione dei lavori;
- intervenire nella redazione dei documenti per la gestione del cantiere;
- conoscere i documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori;
- intervenire nella redazione dei documenti per la contabilità dei lavori;
- riconoscere potenziali condizioni di rischio, condividere livelli di percezione del rischio, individuare fonti di pericolo.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Nella modalità di svolgimento delle attività curriculari e nell'organizzazione della didattica si è scelta una metodologia suscettibile di modifiche nel corso della sua applicazione, qualora la situazione lo abbia imposto. Tale flessibilità ha avuto lo scopo di creare le condizioni migliori per l'apprendimento e di essere costruttiva e non selettiva nei confronti degli alunni.

Nell'impostazione metodologica si è cercato di sviluppare la capacità di analisi, di logica e di critica, penalizzando ogni apprendimento di tipo mnemonico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto dell'impegno e della costanza nel lavoro; inoltre sono stati considerati come elemento di valutazione: gli approfondimenti, gli interventi in classe e la capacità autonoma di studio.

Le verifiche sulla capacità di apprendimento e di ragionamento autonomo degli studenti sono state svolte per mezzo di test e verifiche orali, in particolare tali verifiche hanno accertato: il grado di preparazione raggiunto, la capacità di analisi, le particolari capacità tecnico – pratiche e l'utilizzo di una appropriata terminologia tecnica.

Sassari, 09 maggio 2017

Il Docente
Maria Consuelo Mureddu

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI

Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi

Il computo metrico estimativo
L'analisi dei prezzi
La contabilità nei lavori privati

I costi per la sicurezza

Definizione dei costi per la sicurezza
La stima dei costi per la sicurezza
Analisi dei costi per la sicurezza
La riduzione dei costi per la sicurezza

LA CONTABILITA' E LA FINE DEI LAVORI

La contabilità dei lavori

La contabilità dei lavori
La contabilità nei lavori pubblici
La contabilità nei lavori privati

Stime e revisione dei prezzi

La revisione dei prezzi negli appalti pubblici

Computi finali e ultimazione dei lavori

Il Certificato di ultimazione dei lavori
I progetti di variante
Il computo finale dei lavori

I COLLAUDI

Verifiche finali e collaudi

Le verifiche nelle opere pubbliche e private
La certificazione energetica
La certificazione acustica
Il Certificato di collaudo
I collaudatori

I collaudi impiantistico e tecnico – amministrativo

Il collaudo impiantistico
Il collaudo tecnico – amministrativo

Il collaudo statico

Le fasi di collaudo

Il fascicolo del fabbricato

La necessità del Fascicolo
Il Piano di Manutenzione

LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI

Tracciamenti, splateamenti e scavi

La preparazione dello scavo
Le operazioni di scavo
Le opere di contrasto e di sostegno

Scavi: riduzione dei rischi

Le verifiche preliminari
I rischi nelle operazioni di scavo
La riduzione dei rischi

Il rischio di seppellimento
Il rischio di cadute nello scavo
Il rumore nei lavori di scavo

Il rischio biologico, chimico ed elettrico
Il rischio di incendi ed esplosioni
La scelta dei DPI nei lavori di scavo

Demolizione e nuova costruzione

I lavori di demolizione
Le macchine per la demolizione
Precauzioni in fase di demolizione
I lavori di costruzione
Fondazioni
Creazione della struttura al grezzo
Tamponamenti e impianti
Le opere di finitura

Demolizione e costruzione: riduzione dei rischi

I rischi nelle demolizioni
I rischi nelle costruzioni
Il rischio di incendi nelle costruzioni
I lavori di restauro

Lavori in quota

I pericoli di cadute dall'alto
Come operare nei lavori in quota
Le misure minime di protezione
I lavori con funi
I lavori sui ponteggi
I lavori in copertura

Lavori in quota: riduzione dei rischi

I rischi di caduta dall'alto
I sistemi di protezione dei bordi
I parapetti
Le reti di sicurezza
Le protezioni individuali

Bonifica dell'amianto (*)

Caratteristiche del materiale
L'amianto come pericolo per la salute
L'esposizione al rischio da amianto
La Valutazione dei Rischi da amianto
La Notifica dei lavori in presenza di amianto
Le misure di prevenzione e protezione
La bonifica dell'amianto

Bonifica dell'amianto: riduzione dei rischi (*)

Sopralluoghi preventivi
L'area di decontaminazione
Utilizzo dei DPI
Confinamento dell'area di lavoro
La rimozione dell'amianto
L'incapsulamento dell'amianto
La sovra copertura dell'amianto
Lo smaltimento dell'amianto

(*) programma da svolgere dal 15 maggio

Sassari 8 maggio 2017

Il Docente
Maria Consuelo Mureddu

Anno Scolastico 2016/2017

Materia: Educazione Fisica

Relazione Finale

La classe è formata da 14 alunni di cui 10 maschi e 4 femmine.

Tutti gli studenti si sono mostrati interessati alle attività proposte ed hanno seguito le lezioni mostrando impegno e interesse costanti.

Sono stati preferiti grandi giochi di squadra quali pallavolo, pallacanestro.

Essendo sprovvisti di libro di testo ho fornito gli alunni di materiale didattico su supporto informatico.

Finalità e obiettivi generali

- e) Coscienza della corporeità intesa sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale
- f) Ordinato sviluppo psicomotorio
- g) Socializzazione-interazione con l'ambiente
- h) Miglioramento delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza

Obiettivi disciplinari

Tollerare un carico di lavoro per un tempo prolungato

Vincere resistenze a carico naturale

Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile

Avere controllo segmentario

Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali da richiedere il recupero dell'equilibrio

Conoscere almeno due sport di squadra

Obiettivi trasversali

Rispettare le regole

Avere capacità di autocontrollo

Mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero

Saper lavorare in gruppo

Avere consapevolezza di sé

Riconoscere i propri limiti

Avere capacità di critica e autocritica

Saper affrontare situazioni problematiche

Saper valutare i risultati

Individuare nessi disciplinari

Relazionare in modo corretto

Contenuti disciplinari

Esercizi per lo sviluppo e consolidamento delle capacità motorie condizionali (forza, rapidità, resistenza, flessibilità) e coordinative (coordinazione dinamica generale, spazio-temporale, oculo-podalica, oculo manuale, equilibrio posturale e dinamico).

Attività ed esercizi a corpo libero, a carico naturale, in opposizione e resistenza, individuali, a coppie e collettivi con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi e di giochi di squadra codificati e non codificati.

Conteggio delle pulsazioni a riposo e sotto sforzo. Valutazione dei tempi di recupero.

Corsa e vari tipi di andature.

Esercizi a corpo libero di opposizione, spinta e trasporto.

Giochi di squadra non codificati: calcio tedesco.

Tennis-tavolo.

Badminton.

Grandi giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque.

Semplici esercizi di allungamento muscolare, stretching, metodo Anderson.

Tiro con l'arco, predisposizione linea e puntamento.

Programma teoria

Nozioni di primo soccorso

Educazione fisica e sport nel periodo fascista (da svolgere).

Olimpiade di Berlino 1936).

Prosemeica

Impianti sportivi (da svolgere).

Orienteering e attività in ambiente naturale (da svolgere).

Stretching metodo Anderson

Tipologia delle prove

Lezione pratica, teorica e teorico-pratica, individualizzata e collettiva.

Verifiche e valutazioni

Valutazione iniziale

Osservazioni sistematiche

verifica e valutazione differenziata per alunni con esonero parte solo fisica.

Valutazione finale di tipo sommativo comprendente indicatori riferiti a: impegno, interesse, assiduità nella frequenza, progressi rispetto alla propria personale attitudine e situazione di partenza.

Sassari 08 maggio 2017

Prof. Alberto Deroma

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROPOSTA DI VOTO

Classe **Alunno/a**

VOTO _____	IMPEGNO	ADEGUATO	2	
		PARZIALE	1	
		SCADENTE	0	
	FREQUENZA	REGOLARE	2	
		DISCONTINUA	1	
		MARGINALE	0	
	PARTECIPAZIONE	REGOLARE	3	
		DISCONTINUA	2	
		PASSIVA	1	
		INADEGUATA	0	
	PRATICA E TEST	8-9-10	3	
		6-7	2	
		1-5	1	
		NON ESEGUITO	0	

PROPOSTO

N.B. Somma punteggi = valutazione, eventualmente da adeguare a discrezione dell'insegnante.

Prof. Alberto Deroma

Prof. Alberto Deroma A.S. 2016-2017

- a) Tollerare un carico di lavoro per tempo prolungato.
- b) Vincere resistenze a carico naturale.
- c) Pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton regole del gioco e arbitraggio.
- d) Esercitazione (10 metri) tiro con l'arco, puntamento e tiro.
- e) Nozioni di primo soccorso: tecniche di rianimazione, principali traumi legati alla pratica di attività sportive, principali regole per la prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico, lavorativo, sportivo e nell'utilizzo del tempo libero.
- f) Educazione fisica e sport nel periodo fascista.*
- g) Olimpiadi di Berlino 1936.
- h) Impianti sportivi.*
- i) Orienteering e attività in ambiente naturale.
- j) Prosemeica.*
- k) Stretching metodo Anderson.
N.B. ° da completare.

Sassari 05 maggio 2017

Prof. Alberto Deroma

Anno Scolastico 2016/2017
Classe 5° Sezione C
Materia: Religione
Docente: Carmela Cossu

RELAZIONE FINALE

Svolgimento del programma:

E' stata rispettata la programmazione presentata, anche se sono state apportate alcune modifiche, sono stati trattati in maniera poco approfondita alcuni argomenti a causa dell'esiguo numero di lezioni svolte.

Metodologie e Strumenti:

Sono state svolte brevi lezioni frontali, sono state proposte discussioni guidate per sollecitare gli alunni al risveglio delle domande profonde sul senso della vita, sulla concezione del mondo e sugli ideali che ispirano l'agire dell'uomo.

I mezzi adoperati sono stati: libro di testo, articoli di giornale, lavagna, audiovisivi,pc,lim.

Criteri di valutazione:

Oltre alle verifiche orali, sono stati oggetto di valutazione: A) l'impegno dimostrato in classe, B) l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo.

Profitto medio ottenuto:

I risultati ottenuti dalla classe sono moderatamente più che buoni .Nella classe 2 alunni non si sono avvalsi dell'insegnamento di RC.

Rapporti docente – alunni

I rapporti all'interno del gruppo classe, tra gli allievi ed il docente sono stati ottimi.

La docente . Carmela Cossu

Anno Scolastico 2016/2017

Classe Quinta
Sezione C

PROGRAMMA DI RELIGIONE (AL 15/05/2017)

La cultura occidentale influenzata dalla religione cattolica.

Le molteplici espressioni del cattolicesimo nella cultura italiana : espressioni popolari, artistiche e letterarie.

Scrittura e lingua del testo biblico.

La Chiesa: le gerarchie, i ruoli, la divisione del territorio.

La Chiesa edificio: piante e stili architettonici.

I segni che parlano all'uomo: la dimensione sacramentale.

Il memoriale eucaristico, breve storia della penitenza, il vincolo matrimoniale.

Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.

La giornata della memoria: l'olocausto.

L'insegnante

Carmela Cossu